

tempo *libero*

ATTUALITÀ

Il Nepal in una mostra fotografica

SOCIALE

L'inclusione attraverso il teatro

ATTIVITÀ FENALC

50 anni di sacerdozio per
Monsignor Gabrielli

SPORT PARALIMPICO

In canoa per l'Africa





Cultura, socialità e tempo libero

Sotto il caldo torrido di questi giorni d'estate stiamo ancora lavorando agli ultimi appuntamenti del "Progetto Laboratorio Abilità" che potete leggere nelle pagine del giornale. La Fenalc non è ancora in vacanza. Lo saremo tra poco, appena mandato in stampa questo numero di "Tempo Libero". E' tempo di vacanze con la famiglia o con gli amici, occasione ideale per rallentare i ritmi frenetici della quotidianità. Vi consiglio a questo punto di staccare la spina per qualche giorno, di lasciare alle spalle problemi e problemoni e di godervi appieno tutti i vantaggi della stagione del relax. Vi suggerisco questo, perché da una recente ricerca americana, tre lavoratori su quattro non sono in grado di sfruttare in toto il loro periodo di vacanza. L'impiegato medio usa solo la metà delle ferie che ha a disposizione, e anche chi ne utilizza l'intero ammontare tende spesso a rimanere in contatto con l'ufficio attraverso computer, tablet o cellulari. Addirittura, il 61% degli intervistati ha riportato di continuare a lavorare in vacanza. Le ragioni riguardano la paura di rimanere indietro con le cose da fare, di perdere la promozione sperata, o addirittura il lavoro. Dedicarsi del tempo lontano dal lavoro, dalla scuola, dallo stress di una vita molto impegnata è infatti cruciale per rivitalizzare la salute del vostro cervello. Passeggiate in montagna, tanto sole al mare, appuntamenti culturali, libertà di socializzare, per fare del vostro tempo libero un'occasione per ritemperarsi ed affrontare gli impegni che verranno. Anche noi stacciamo la spina ma restando sempre vigili a tutte quelle realtà che la Fenalc in questi anni ha mobilitato e rese partecipi di tanti progetti, dalla comunicazione allo sport per il recupero delle disabilità. E adesso nel redigere il bilancio del "Progetto Laboratorio Abilità" giunto a conclusione, ci stiamo rendendo conto della mole di lavoro impegnato per la sua realizzazione. Abbiamo acceso una speranza nuova tra tante famiglie e tante persone diversamente abili che grazie al nostro supporto e alla rigenerante azione lavorativa e sportiva, hanno ritrovato sorrisi e motivazioni. Un grazie particolare va a tutti i responsabili dei circoli Fenalc coinvolti nell'operazione progettuale e ai tanti operatori e collaboratori che ce l'anno messa tutta in un campo difficile, ma dalle forti valenze umane. Buone vacanze a tutti voi!



di Alberto Spelda

TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale e Sportivo
della FENALC
Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

STAMPA:
Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006
fax 0773 523008
E-mail: info@meganetwork.it
EDITORE: FENALC Federazione
Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo
volontario e gratuito.
Le immagini e i manoscritti non saranno
restituiti e non verranno riconosciuti com-
pensi.

Presidenza Nazionale:
Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568
Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it
www.fenalcservizi.it



SOMMARIO

ATTUALITÀ

pagg. 4/5
- Papa Francesco rientrato a Roma
- Nepal, mostra fotografica a Palermo
- Casa costruita con bottiglie di champagne
- Dylan Dog, nel documentario di Sclavi

SOCIALE

pagg. 6/7
- Associazione Giulia Arni Onlus
- L'inclusione attraverso il teatro
- La fame nel mondo
- Il primo aereo costruito in carcere

AMBIENTE

pag. 8/9
- Enciclica del Papa sui temi ambientali
- Evento Comuni Ricicloni
- Riciclo carta e cartoni

ENOGASTRONOMIA

pag. 10/11
- Girolio 2015
- Sagra del fiordilatte ad Agerola (NA)

IL PROGETTO

pagg. 12
- Laboratorio Abilità, la chiusura

ATTIVITÀ FENALC

pagg. 11/13/14/15/16/17
- Torneo Calcio a 5 Valentina Poeta
- Sezze, manifestazione con i cinofili

- Ciclismo: Memorial Conte Galamini
- Principe Jonathan Doria Pamphilj per Anlais
- Latina va in scena
- Mostra al Nicolosi
- 50 anni di sacerdozio Monsignor Gabrielli
- La FENALC per la fotografia
- Associazione Tartufai di Paestum (SA)
- Carnaby Team Modena
- Miss Africa d'Italia
- Festa grande per Pirazzi

SPECIAL OLYMPICS

pag. 18
- Campionati del mondo a Los Angeles

SPORT

pag. 19
- Capello lascia la Russia
- Basso lascia il Tour

SPORT PARALIMPICO

pag. 20
- In canoa per l'Africa
- La società Santa Lucia premiata in Campidoglio

CULTURA

pag. 21/22
- Mostra, i paesaggi di Giacomelli
- Giornata Europea della Cultura Ebraica
- Il ritratto allegorico di Dante Alighieri, esposto agli Uffici
- Da Sanremo al Teatro delle Fonti

PAPA FRANCESCO È RIENTRATO A ROMA Il lungo viaggio del Papa delle periferie

Papa Bergoglio è rientrato a Roma dopo il suo faticoso nono viaggio internazionale del suo pontificato che ha toccato tre dei Paesi più poveri e più piccoli dell'America Latina ed ha avuto come tema unitario annunciare il Vangelo nelle diverse realtà umane. Il primo viaggio dopo l'enciclica "Laudato Si'" è stato un ritorno a casa in difesa dei poveri, del pianeta e dell'ambiente. Il viaggio, dal 5 al 13 luglio, ha contato sette trasferimenti aerei e ventidue discorsi in lingua spagnola, ed innumerevoli incontri che lo hanno portato a contatto con migliaia di persone con un programma intensissimo di appuntamenti ai quali non ha voluto mai mancare.

"Per capire questo viaggio - ha avuto modo di spiegare il segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, che ha accompagnato il Pontefice nel lungo viaggio - dobbiamo usare le stesse parole del Papa che ha ricordato le parole di San Giovanni Paolo II che definiva l'America Latina il 'Continente della speranza', perché da essa si attendono nuovi modelli di sviluppo che coniughino tradizione cristiana e progresso civile, giustizia e equità con riconciliazione, sviluppo scientifico e tecnologico con saggezza umana. Sofferenza feconda con gioia speranzosa". Un viaggio "impegnativo" lo ha definito il direttore della Sala Stampa Vaticana, padre Federico Lombardi facendo notare poi che, per la prima volta, la visita è avvenuta in tre Paesi e non i più grandi né i primi nella geopolitica internazionale, in linea con la logica delle periferie cara al Pontefice.

È stato "il viaggio radicale di un Papa radicale" ha sintetizzato, in una sola frase, Jean-Marie Guénois nel suo commento pubblicato sul quotidiano francese «Le Figaro» del 13 luglio. Guénois ha concentrato dunque la sua analisi sulla radicalità del messaggio del Papa, un tema "che riassume il senso profondo dei ventidue discorsi pronunciati davanti a milioni di persone". Ha scelto uno slogan efficace e sintetico anche Juan G. Bedoya nel suo com-



mento — uscito su «El País» del 12 luglio scorso — dedicato a un Pontefice che si rivela nel tempo "sempre più cattolico e meno romano". In sei giorni, continua Bedoya, viaggiando attraverso i tre Paesi più poveri del continente latinoamericano, Francesco ha rovesciato completamente l'immagine di una Chiesa romana seguita da sempre meno fedeli in America latina. L'«International New York Times» ha sottolineato come il Papa, nel corso del viaggio, abbia rinnovato la sua vigorosa critica al capitalismo: una critica, del resto, più volte formulata nel corso del pontificato. La volontà smodata di accumulare ricchezze non è altro che una "sottile dittatura" che rende schiavi. E così, tornando nella sua terra natia, il Papa ha inteso porre ancora una volta l'accento sulle ineguaglianze determinate dal capitalismo, riconoscendo in esso la causa sotterranea dell'ingiustizia globale e la prima causa dei cambiamenti climatici.

A viaggio appena concluso possiamo dire che Francesco ha iniziato una nuova "conquista dell'America", radicalmente diversa rispetto alla conquista militare del passato.

LE MERAVIGLIE DEL NEPAL PRIMA DEL TERREMOTO Mostra fotografica a Palermo

Una mostra per ricordare un paese magnetico, distrutto da quella che è definibile come una delle più grandi catastrofi naturali dei nostri tempi: 'Una foto per il Nepal', mostra realizzata da Arvis e Medici Senza Frontiere, in collaborazione con Balarm.it, sarà esposta a Palermo nelle sale di Palazzo Ziino. Un'esposizione ad ingresso gratuito, che si propone come un viaggio nelle meraviglie, ormai ferite e mutilate, di un

paese carico di storia e cultura.

Due le aree dedicate alla mostra: la prima racchiuderà oltre quaranta immagini sul Nepal scattate dal noto fotografo siciliano Melo Minnella, che ha messo a disposizione dell'iniziativa suggestivi scatti sulla sua esperienza nel paese, prima che fosse devastato dal terremoto di magnitudo 7.8 che lo ha colpito lo scorso 25 aprile.

La seconda area vedrà esposte le foto di 20 fotografi palermitani che hanno risposto all'appello lanciato alla fine di maggio, quando Medici Senza Frontiere, Arvis e Balarm hanno chiesto alle cittadine e ai cittadini di Palermo che possedessero nei loro archivi foto scattate in Nepal, prima del sisma, di contribuire. Il totale di foto raccolte dall'Arvis per la mostra è stato di oltre settanta: scatti che celebrano un Nepal vivo, vissuto, da chi lo ha visitato, con rispetto e ammirazione.

La mostra è, senza ombra di dubbio, un omaggio al Nepal; l'evento è finalizzato alla raccolta fondi da destinare ai progetti di Medici Senza Frontiere, che allestirà all'interno dell'esposizione un apposito banchetto per fornire gli estremi a chiunque volesse effettuare donazioni a supporto delle iniziative che l'associazione sta svolgendo sul territorio.



Casa costruita con 12000 bottiglie di Champagne

Chiunque conosca e apprezzi una buona bottiglia di vino sicuramente rimarrà affascinato dalla meravigliosa costruzione progettata e realizzata da un architetto russo di 52 anni nella piccola cittadina di Chelyabinsk, un appartamento con 12.000 bottiglie di Champagne. L'uomo ha dichiarato di essere sempre stato affascinato dal riuscire a creare oggetti utilizzando delle bottiglie di vino, vodka o alcolici di vario genere. E sembra che fosse anche particolarmente bravo. L'idea di creare qualcosa di così grande è stata spinta dai suoi due figli, i quali lo hanno sempre incoraggiato ad usare la sua tecnica per qualcosa di imponente, ritenuta affidabile e molto fantasiosa, ma l'architetto non aveva mai preso sul serio il progetto. Dopo la morte del suo figlio minore all'età di 18 anni, l'uomo si decise a realizzare un qualcosa di veramente incredibile in memoria del povero ragazzo, come tributo al figlio ed esaudire il suo desiderio di costruire una casa impiegando bottiglie di Champagne. Naturalmente le basi strutturali sono solide e realizzate come una casa normale, ma l'esterno dell'appartamento è ricoperto interamente di bottiglie di Champagne. Alcune di queste bottiglie furono acquistate ad un prezzo conveniente mentre altre gli vennero donate da locali interessati al suo particolare progetto. Il rivestimento esterno di bottiglie consente una maggiore stabilità, inoltre dall'interno sembra una casa come tutte le altre e può essere arredata in qualunque modo. La tecnica utilizzata per posizionare le bottiglie è un'invenzione dell'uomo, talmente unica, che gli consente di sostituirle con facilità, nel caso se ne rompa una. Inoltre ha applicato una sostanza particolare nel collo delle bottiglie, che fa in modo di tenerle incollate saldamente l'una all'altra. Come era prevedibile, una volta finita l'opera, la casa è diventata subito meta di numerosi turisti e curiosi. Il nome dato a questo progetto abitativo è "Palazzo Oz" ed è un motivo di orgoglio per l'uomo, specialmente in ricordo del suo giovane figlio scomparso. La tecnica gli ha permesso un risparmio di ben cinque volte rispetto ad una casa normale, grazie all'economia sui materiali per l'esterno, come calcestruzzo e mattoni. La casa non è in vendita e non è stata fatta a scopo di lucro dichiara l'architetto russo, ma è stata donata al figlio maggiore in occasione del suo matrimonio, rendendo felice anche la moglie.



Dylan Dog nel documentario sul suo creatore Tiziano Sclavi, presentato al Torino Film Festival nel 2014 e vincitore della Menzione speciale ai Nastri d'Argento 2015

L'universo di Dylan Dog nel documentario che racconta Tiziano Sclavi, il suo creatore, in esclusiva a Roma al Cinema Farnese Persol, accompagnato dal regista e da numerosi disegnatori dei personaggi della Sergio Bonelli Editore. Si è tenuto nello scorso giugno presso il Cinema Farnese Persol di Campo de' Fiori, 56 a Roma alle ore 20.30 e 22.30 la tappa romana del roadshow del documentario Nessuno siamo perfetti di Giancarlo Soldi (già autore del cult-movie Nero e del documentario Come Tex nessuno mai), dedicato alla vita e ai retroscena del misterioso autore creatore di Dylan Dog, Tiziano Sclavi, nel ventunesimo anno della comparsa del celebre fumetto. Il regista ha incontrato il pubblico accompagnato dalla produttrice Stefania Casini e da una folta schiera di disegnatori della Sergio Bonelli Editore, da Maurizio Di Vincenzo, disegnatore di Dylan Dog a Marco Soldi, disegnatore di Julia e Dylan Dog, da Emiliano Mammutari, disegnatore di Orfani a Corrado Mastantuono, disegnatore di Tex e della Disney e tanti altri tutti da scoprire! Presentato al Torino Film Festival nel 2014 e vincitore della Menzione speciale ai Nastri d'Argento 2015, il film prodotto da Bizef e XMAD è un viaggio all'interno dell'universo di Sclavi, che per anni ha riempito il nostro quotidiano di storie, racconti, suggestioni, fino alla inaspettata decisione di ritirarsi da tutto e da tutti. La mac-

china da presa di Giancarlo Soldi, caro amico del papà di Dylan Dog, ci svela le memorie e i pensieri più profondi del visionario autore, schivo ma molto amato. Le sue parole danno vita a visioni che si materializzano sullo schermo attraverso animazioni nella Milano del XXI secolo che si fa co-protagonista del film, abitata dagli incubi dello stesso Sclavi. Invisibile per natura, l'ideatore dell'investigatore dell'incubo è stato travolto dal successo del suo personaggio, al quale ha regalato la propria inquietudine esistenziale e complessa personalità fino alla rottura del rapporto autore - personaggio. La pellicola è un ritratto diretto e sorprendente che esce in sala impreziosita da 2 minuti di intervista inedita a Tiziano Sclavi che racconta il suo flirtare con la morte. In Nessuno siamo perfetti tavole a fumetti e spezzoni in bianco e nero si alternano alle interviste ad esponenti del cinema, dell'arte e della cultura italiane e ai colleghi e disegnatori di Sclavi: tra gli altri Dario Argento, Sergio Castellitto, Flavio Parenti, Thony, Mauro Marcheselli - direttore Sergio Bonelli Editore, Bianca Pit-zorno, Aldo Di Gennaro - disegnatore storico e autore dell'immagine della locandina del film, Roberto Recchioni - successore di Sclavi, Alfredo Castelli e Grazia Nidasio - fumettista e storica illustratrice del Corriere dei Piccoli. Il cast tecnico vanta le musiche di Ezio Bosso (candidato come miglior musicista ai David 2015 e Nastri d'Argento per Il ragazzo Invisibile di Salvatore) e la fotografia di Luca Bigazzi, pluripremiato direttore della fotografia vincitore ai recenti Premi Globo d'Oro della Stampa Estera in Italia per Youth di Paolo Sorrentino. Ad accompagnare le proiezioni del film assieme al regista, iniziative collaterali realizzate in collaborazione con Festival del fumetto locali, attività sui social con l'hashtag #nessunosiamoperfetti.

Associazione Giulia Arni ONLUS

Attivo il progetto "La scuola in casa con Giulia..."

Giulia Arni ha vissuto le sofferenze della sua malattia con una dignità tale da suscitare l'ammirazione ed il rispetto di chi l'ha curata e conosciuta, in Lei era fonte di amore e amore donava ed è per ricordarla anche a chi non ha avuto la fortuna di conoscerla che è stata costituita, per volontà dei genitori, l'Associazione "GIULIA ARNI ONLUS" che ha come scopi: l'assistenza sociale e socio sanitaria, l'assistenza sanitaria, la beneficenza, l'istruzione e la formazione. È suo intento promuovere un volontariato indirizzato a concrete iniziative di solidarietà umana nei confronti dei ragazzi impossibilitati alla frequenza scolastica. Sta già funzionando il progetto completamente gratuito "La scuola in casa con Giulia..." una iniziativa di teledidattica unica nel suo genere che sfocia in un vero strumento di opportunità per gli alunni di tutta Italia e non solo, impossibilitati a frequentare quotidianamente la scuola, che permette loro di integrarsi nel percorso di apprendimento con le stesse opportunità dei compagni di classe ed interagire in un confronto diretto. Questo progetto fu creato a suo tempo per la piccola Giulia (promosso e voluto dall'allora presidente del 3° municipio On. Benvenuto Salducco che tuttora ne è il principale sostenitore) fu quindi approntato un software specifico che collegava Giulia con la scuola e per la sensibilità e umanità del corpo insegnante e dei genitori degli alunni della classe che accettarono con entusiasmo, fu possibile realizzare il sogno di Giulia (avere un contatto con l'insegnante ed i compagni). L'Associazione ha quindi rilanciato lo stesso progetto debitamente rivisitato dal punto di vista tecnico e della privacy che permette un perfetto collegamento telematico con la scuola di appartenenza essendo in grado di intervenire operativamente in tutte quelle situazioni di criticità dovute a problemi di natura: fisica, patologica, ambientale, sociale, economica ed in diversi contesti, dalle case famiglia agli ospedali, dalle abitazioni dei privati alle strutture di prima accoglienza e soccorso e in tutte quelle zone ove necessiti il supporto ed il sostegno per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico in tutte quelle aree socialmente depresse. L'Associazione Giulia Arni O.N.L.U.S. è stata dedicata a Giulia una

ragazza di 23 anni che ora è un angelo che canta in un coro celeste e che da lassù, con la sua enorme bontà, supporta questo progetto dedicato a tutti gli studenti di ogni ordine e grado affetti da patologie invalidanti per cercare di garantire la formazione scolastica a distanza, l'intervento mira essenzialmente all'inclusione sociale, alla formazione e valorizzazione della persona in quanto essere umano, al suo sostegno intellettuale e psicologico incoraggiando i ragazzi a "NON MOLLARE MAI" Per conoscere i sogni di Giulia Arni contattate il n° tel. 068124912 - 3398497196 - 3662478339 - email giuliarionlus@gmail.com Maggiori informazioni <http://giuliarionlus-com.webnode.it/>



L'inclusione attraverso il teatro

Un sogno che immagina ragazzi disabili e normo-dotati poter esprimere insieme le loro qualità artistiche, in un percorso formativo che li aiuti concretamente nello sviluppo delle loro potenzialità e che consenta all'Accademia di formare veri talenti accompagnandoli verso il raggiungimento di reali risultati professionali. Un sogno che si realizza grazie all'ispirazione della presidente dell'Associazione "L'Arte nel Cuore" onlus Daniela Alleruzzo. L'impostazione seguita è quella della Accademia di spettacolo, dapprima rivolta alle discipline di danza, recitazione, doppiaggio musica e canto, con l'obiettivo di offrire una struttura non solo senza barriere architettoniche, ma pensata e progettata per l'insegnamento a persone con e senza disabilità. L'Accademia è il primo progetto europeo di educazione artisticarivolto a persone diversamente abili e normo-dotate persegue lo scopo di superare le barriere culturali e mentali attraverso la condivisione di un'esperienza. L'associazione vuole colmare una carenza: la mancanza di offerta di servizi ed attività per le persone disabili che possiedono doti artistiche e vogliono svilupparle in un ambiente integrato.

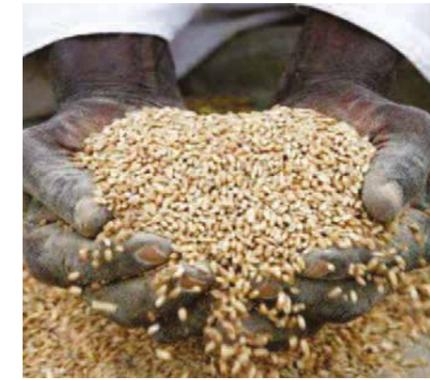


Fame nel mondo: negli ultimi 10 anni è aumentata anche nei paesi a capitalismo avanzato

Il rapporto della Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, è agghiacciante: nel mondo, nel 1966 pativano la fame 800 milioni di persone, oggi la patiscono 854 milioni. Gli affamati crescono con la media di 4 milioni l'anno e sono concentrati per 820 milioni nel cosiddetto terzo mondo, cui si aggiungono i 25 milioni dei paesi cosiddetti in via di sviluppo e i 9 milioni dei paesi avanzati. L'Africa, come sempre, è la più martoriata; in Africa centrale (Congo, Eritrea, Burundi, ecc.) i malnutriti, cioè coloro che non dispongono di 2 pasti al giorno, sono più che raddoppiati toccando punte di oltre il 70% della popolazione. Si tratta spesso di paesi, come il Congo, ricchissimi di materie prime. In Sud America la situazione invece è leggermente migliorata con l'eccezione del Venezuela, importante paese petrolifero, dove gli affamati sono passati dall'11 al 18% della popolazione. In Cina la situazione migliore, dove la popolazione che soffre la fame è scesa dal 16 al 12%. Come si vede, l'intesa firmata a Roma nel 1996 da ben 185 capi di stato, che si erano impegnati a dimezzare la fame entro il 2015, limitandola a 412 milioni di persone, sta fallendo clamorosamente.

Ora, se accanto al fenomeno drammatico della fame, una vera e propria strage degli

innocenti che ogni anno miete milioni di vittime nel mondo, considerassimo quello dell'impoverimento, cioè del peggioramento del reddito del proletariato dei paesi a capitalismo avanzato, allora avremmo chiara la linea di tendenza del capitalismo odierno verso la globalizza-



zione della povertà.

I dati sono comunque allarmanti, circa una persona su nove non ha abbastanza cibo per condurre una vita sana ed attiva. A livello mondiale, il rischio maggiore per la salute degli individui è rappresentato dalla fame e dalla malnutrizione, più che dall'azione combinata di AIDS, malaria e tubercolosi.

Le principali cause della fame sono i disastri naturali, i conflitti, la povertà ende-

mica, l'assoluta scarsità di infrastrutture per l'agricoltura e lo sfruttamento eccessivo dell'ambiente.

La fame non significa solamente mancanza reale di cibo. Essa si manifesta anche in forme più nascoste. La mancanza di micronutrienti, ad esempio, espone le persone a contrarre più facilmente le malattie infettive, impedisce un adeguato sviluppo fisico e mentale, riduce la produttività nel lavoro e aumenta il rischio di morte prematura.

La fame non colpisce solamente gli individui ma mina anche le potenzialità economiche dei Paesi in via di sviluppo. Gli economisti stimano che ogni bambino il cui sviluppo mentale e fisico sia compromesso dalla fame e dalla denutrizione, ha una minore capacità di generare reddito, nel corso della sua vita, che varia tra il 5 e il 10 per cento.

Tra gli Obiettivi di Sviluppo per il Millennio, stabiliti dalle Nazioni Unite per il XXI secolo, al primo posto vi è il dimezzare la proporzione del numero degli affamati. Nell'anno in cui tale obiettivo, insieme agli altri, si avvia a concludere il suo percorso, il suo raggiungimento è stato registrato per 72 su 129 dei paesi monitorati, con i Paesi in via di sviluppo che, nel loro complesso, lo hanno mancato per un certo margine.

IN ANTEPRIMA ALL'EXPO IL PRIMO AEREO AL MONDO COSTRUITO IN CARCERE

Un biposto ultraleggero a doppi comandi, costruito grazie all'impegno di 5 detenuti titolari di regolari borse lavoro dell'Icatt di Lauro - l'Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze in provincia di Avellino - in collaborazione con artigiani e tecnici aeronautici. Ideato da Beppe Battaglia, responsabile dei progetti di reinserimento per i detenuti, il Social flight one - questo il nome del biposto - è il primo aereo al mondo costruito in un penitenziario ed è stato realizzato nell'ambito del progetto 'Le ali della libertà' dalla rete di Mediterraneo Sociale e della Caritas di Avellino. Il velivolo - del costo di 80mila euro circa - è stato realizzato interamente in legno con elementi in acciaio per il collegamento delle strutture e i carrelli: assicura alte prestazioni, ottime qualità di volo e buona visibilità. L'aeroplano è stato pensato per fare vigilanza sui territori contro gli incendi e contro lo sversamento illegale dei rifiuti, "ma potrebbe portare anche un disabile a guardare dall'alto Pompei o Capri", aggiunge Salvatore Esposito, presidente della società consortile Mediterraneo Sociale.

"Chiediamo commesse per continuare a costruire aerei sociali -



continua Esposito - la nuova cooperativa darà un'occupazione ad alcune delle fasce più fragili, dagli ex detenuti alle persone disabili. In fondo è questo il nostro scopo: fare inclusione lavorando". Il Social flight one è stato presentato presso il padiglione Kip International school di Expo Milano in occasione della settimana (dal 6 al 12 luglio) organizzata da Res Int: un'iniziativa dedicata al rapporto tra cibo, inclusione sociale ed economia sociale. Il progetto è stato finanziato con il fondo lotta alla droga della Regione Campania.

“Laudato si’, sulla cura della casa comune” È questo il titolo dell’Enciclica di Papa Francesco sui temi ambientali

No all'inquinamento, ai rifiuti e alla cultura dello scarto. Attenzione anche agli Ogm e alla vivisezione. È stata ufficialmente presentata l'enciclica di Papa Francesco "Laudato si' - sulla cura della casa comune". Un appuntamento lungamente e intensamente atteso da tutto il mondo.

E' chiaro, l'Enciclica prende il nome dall'invocazione di san Francesco d'Assisi: "Laudato si', mi' Signore" che nel Cantico delle creature ricorda che la terra, la nostra casa comune, è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia".

Il riferimento a san Francesco indica anche l'atteggiamento su cui si fonda tutta l'Enciclica, quello della contemplazione orante, e ci invita a guardare al «poverello di Assisi» come a una fonte di ispirazione. Come afferma l'Enciclica, san Francesco è «l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore», ha spiegato il direttore della Sala stampa vaticana padre Federico Lombardi.

Si tratta quindi di un appello alla responsabilità, in base al compito che Dio ha dato all'essere umano 'creare e custodire il giardino'. Il Papa chiede chiaramente un'inversione di rotta nel consumo del pianeta, trovando al centro del percorso della Laudato si' questo interrogativo: "Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che ora stanno crescendo?".

L'Enciclica si articola in sei capitoli, la cui successione delinea un percorso preciso di portata storica, che porta all'attenzione di tutto il mondo l'importanza di avere a cuore il futuro del Pianeta Terra.

1) LA CRISI AMBIENTALE CORRISPONDE A QUELLA SOCIALE

Per il Papa, le ragioni per le quali un luogo viene inquinato richiedono un'analisi del funzionamento della società, della sua economia, del suo comportamento, dei suoi modi di comprendere la realtà. Data l'ampiezza dei cambiamenti, non è più possibile trovare una risposta specifica e indipendente per ogni singola parte del problema.

È fondamentale cercare soluzioni integrali, che considerino le in-

terazioni dei sistemi naturali tra loro e con i sistemi sociali. "Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura", si legge nel testo.

2) NO A INQUINAMENTO, RIFIUTI E CULTURA DELLO SCARTO

La cultura dello scarto colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura. Spiega Papa Francesco:

"Rendiamoci conto, per esempio, che la maggior parte della carta che si produce viene gettata e non riciclata. Stentiamo a riconoscere che il funzionamento degli ecosistemi naturali è esemplare: le piante sintetizzano sostanze nutritive che alimentano gli erbivori; questi a loro volta alimentano i carnivori, che forniscono importanti quantità di rifiuti organici, i quali danno luogo a una nuova generazione di vegetali. Al contrario, il sistema industriale, alla fine del ciclo di produzione e di consumo, non ha sviluppato la capacità di assorbire e riutilizzare rifiuti e scorie. Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare. Affrontare tale questione sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto che finisce per danneggiare il pianeta intero, ma osserviamo che i progressi in questa direzione sono ancora molto scarsi".



3) I CAMBIAMENTI CLIMATICI DIPENDONO DALL'UOMO

Il punto di partenza è costituito da un ascolto spirituale dei migliori risultati scientifici oggi disponibili in materia ambientale, per "lasciarne toccare in profondità e dare una base di concretezza al percorso etico e spirituale che segue". La scienza è lo strumento

privilegiato attraverso cui possiamo ascoltare il grido della terra. Nella prospettiva dell'Enciclica – e della Chiesa – è sufficiente che l'attività umana sia uno dei fattori che spiegano i cambiamenti climatici perché ne derivi una responsabilità morale grave di fare tutto ciò che è in nostro potere per ridurre il nostro impatto e scongiurare gli effetti negativi sull'ambiente e sui poveri.

4) ABBRACCIAMO LA DECRESCITA

"E' arrivata l'ora di accettare una certa decrescita in alcune parti del mondo procurando risorse perché si possa crescere in modo sano in altre parti. Sappiamo che è insostenibile il comportamento di coloro che consumano e distruggono sempre più, mentre altri ancora non riescono a vivere in conformità alla propria dignità umana. Per questo è arrivata l'ora di accettare una certa decrescita", ha detto Bergoglio.

"Ciò che sta accadendo ci pone di fronte all'urgenza di procedere in una coraggiosa rivoluzione culturale. La scienza e la tecnologia non sono neutrali, ma possono implicare dall'inizio alla fine di un processo diverse intenzioni e possibilità, e possono configurarsi in vari modi. Nessuno vuole tornare all'epoca delle caverne, però è indispensabile rallentare la marcia per guardare la realtà in un altro modo, raccogliere gli sviluppi positivi e sostenibili, e al tempo stesso recuperare i valori e i grandi fini distrutti da una sfrenatezza megalomane".

5) ATTENZIONE AGLI OGM E ALLA VIVISEZIONE

Il Papa nota come in molte zone, in seguito all'introduzione degli

organismi geneticamente modificati (OGM), vegetali o animali, si constata una concentrazione di terre produttive nelle mani di pochi, dovuta alla "progressiva scomparsa dei piccoli produttori, che, in conseguenza della perdita delle terre coltivate, si sono visti obbligati a ritirarsi dalla produzione diretta".

L'estendersi di queste coltivazioni distrugge la complessa trama degli ecosistemi, diminuisce la diversità nella produzione e colpisce il presente o il futuro delle economie regionali. In diversi Paesi si riscontra una tendenza allo sviluppo di oligopoli nella produzione di sementi e di altri prodotti necessari per la coltivazione, e la dipendenza si aggrava se si considera la produzione di semi sterili, che finirebbe per obbligare i contadini a comprarne dalle imprese produttrici. "Nella visione filosofica e teologica dell'essere umano e della creazione, che ho cercato di proporre, risulta chiaro che la persona umana, con la peculiarità della sua ragione e della sua scienza, non è un fattore esterno che debba essere totalmente escluso. Tuttavia, benché l'essere umano possa intervenire nel mondo vegetale e animale e servirsene quando è necessario alla sua vita, il Catechismo insegna che le sperimentazioni sugli animali sono legittime solo se si mantengono in limiti ragionevoli e contribuiscono a curare o a salvare vite umane", continua il Papa, ricordando con fermezza che il potere umano ha dei limiti e che "è contrario alla dignità umana far soffrire inutilmente gli animali e disporre indiscriminatamente della loro vita". Qualsiasi uso e sperimentazione "esige un religioso rispetto dell'integrità della creazione", recita l'enciclica.

6) EDUCAZIONE E SPIRITUALITÀ ECOLOGICA

L'ultimo capitolo, muove dal bisogno di cambiamento che l'umanità non può non avvertire alla luce delle sfide e della posta in gioco rappresentate dalla salvaguardia del creato. Occorre anzitutto puntare su un altro stile di vita, educando all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente, stimolando a quella che può chiamarsi la «conversione ecologica», che sola sarà foriera di una vera gioia e di una pace duratura. Occorre che cresca nelle coscienze l'amore civile e politico, che sia nutrito nei credenti dalla ricchezza dei segni sacramentali e dall'esperienza del riposo celebrativo insegnato dalla tradizione biblica. Al fondamento di tutto, però, dovrà esserci una rinnovata percezione del rapporto fra la Trinità divina e la relazioni tra le creature, che trovano in essa il modello esemplare e la sorgente della forza necessaria a sostenere comportamenti solidali e responsabili finalizzati al bene di tutti. "Quando le persone diventano autoreferenziali e si isolano nella loro coscienza, accrescono la propria avidità. Più il cuore della persona è vuoto, più ha bisogno di oggetti da comprare, possedere e consumare".

PORTOMAGGIORE, REGGELLO E SANT'ANTIMO PREMIATE ALLA 22MA EDIZIONE DI COMUNI RICICLONI

Si è svolta a Roma la ventiduesima edizione di Comuni Ricicloni. Come ogni anno, per l'occasione Comieco ha premiato tre realtà eccellenti al Nord, al Centro e al Sud Italia. I Comuni Ricicloni che Comieco ha individuato per questa edizione sono: NORD - Comune di Portomaggiore (FE). Convenzionato Area S.p.A. - Abitanti 12.300. Nel 2014 ha cambiato radicalmente il sistema di raccolta passando dal multimateriale alla raccolta porta a porta monomateriale. Il procapite passa da circa 30 kg/ab-anno nel 2013 a 55 nel 2014. La modifica del sistema di raccolta è stata accompagnata da un'intensa attività di comunicazione il cui titolo "TOC TOC l'ambiente bussa alla tua porta".

Sono stati coinvolti tutti i nuclei famigliari, le attività commerciali e le scuole, attraverso contatti diretti effettuati da informatori ambientali appositamente formati da AREA. CENTRO - Comune di Reggello (FI). Convenzionato AER S.p.A. - Abitanti 15.933. Il territorio di questo comune è molto esteso, in parte anche montano, caratterizzato da molte frazioni e case sparse. Il porta a porta è partito nel 2009 ed è stato progressivamente esteso anche se non copre ancora integralmente l'intero territorio comunale. Una costante attività di sensibilizzazione ha reso possibile, nel 2014, un incremento della raccolta, soprattutto delle famiglie, pari a circa 7% rispetto all'anno precedente, consentendo

di ottenere un procapite pari a 86 kg/ab-anno che è oltre la media regionale. SUD - Comune di Sant'Antimo (NA). Convenzionato Consorzio C.I.T.E.S. Cons. A.R.L. - Abitanti 31.157. Si è messo in evidenza per la costante crescita della raccolta differenziata di carta e cartone fatta registrare nell'ultimo triennio (2012-2014). I risultati sono frutto del proficuo e costante impegno profuso dal Comune nella raccolta differenziata e delle iniziative adottate e rivolte a tutta la popolazione, dalle scuole agli uffici ed alle famiglie, per arrivare alla recente apertura dell'isola ecologica e ai concorsi a premi nelle scuole.

Come tutti i rifiuti, la carta pone problemi di smaltimento. La carta è però un materiale riciclabile. Come il vetro, infatti, la carta recuperata può essere trattata e riutilizzata come materia seconda per la produzione di nuova carta.

In Italia carta e cartone rappresentano circa il 30% del totale dei rifiuti e sono una risorsa perché possono essere utilizzati per produrre carta riciclata. E' sufficiente recuperare una tonnellata di materiale celluloso per salvare 3 alberi alti 20 metri, riducendo l'impatto ambientale e risparmiando le fonti di energia.

La carta può essere non solo riciclata, ma anche ampiamente riutilizzata stampando su ambo i lati dei fogli, riutilizzando i sacchetti di carta, donando i libri alle scuole o alle biblioteche.



La staffetta tra le regioni olivetate italiane è iniziata da Matera lo scorso 10 luglio e attraverserà lo Stivale insieme con un testimone di eccezione: la Carta di Milano.

Avviato il conto alla rovescia per la prima tappa di Girolio 2015 che percorrerà le regioni italiane. Il Tour, promosso dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio e organizzato in collaborazione con i vari coordinamenti regionali, è stato presentato a Expo Milano, alla presenza del presidente dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio Enrico Lupi e delle autorità istituzionali.

"La presentazione a Expo di Girolio d'Italia - ha commentato il presidente Enrico Lupi - ha un significato profondamente simbolico: il tema dell'Esposizione riflette quelli che sono i nostri obiettivi: valorizzare le tradizioni legate alla memoria storica dei territori, promuovere e tutelare l'ambiente e il paesaggio olivicolo, diffondere storia e cultura dell'olio e dell'olivo, incentivare attraverso ricerche e sperimentazioni la valorizzazione delle varietà locali, promuovere iniziative informative su educazione del consumatore e sulla corretta alimentazione".

Nell'anno di Expo le varie Città dell'Olio si passeranno il testi-

monio della Carta di Milano, a disposizione di istituzioni, associazioni e privati cittadini che vorranno condividerne e sottoscrivere i principi. Sono state presentate a Milano tutte le tappe di Girolio 2015, in particolare quella inaugurale del prossimo 10 luglio in Basilicata a Matera, dove sono previste degustazioni, laboratori e show cooking ma anche con una serie di incontri per addetti ai lavori, come ha anticipato Luca Braia, assessore alle Politiche agricole e forestali della regione Basilicata.

Dopo la tappa lucana, Girolio d'Italia Speciale Expo continuerà spostandosi in Molise a Macchia Valfortore-Sant'Elia e a Pianisci-Colletorto dal 31 luglio al 2 agosto, per poi proseguire in Abruzzo a Città Sant'Angelo il 5 e 6 settembre e in Campania a Oliveto Citra il 12. Cinque le tappe in ottobre, da quella del 3 e 4 in Puglia a Corato, il 10 e 11 in Lombardia a Monte Isola-Marone, il 17 a Parma, dal 23 al 25 in Umbria a Foligno e il 30 ottobre ad Arco-Riva del Garda. Tre le tappe di novembre, con la Liguria il 15 e 16 a Imperia, il 20 e 21 a Illasi nel Veneto e il 28-29 in Toscana a Rossignano Marittimo.

Nuovo appuntamento con la sagra del fiordilatte sotto le stelle di Agerola (NA)

Fervono i preparativi per la 35° edizione di "FiordilatteFIORDIFESTA", la sagra del fiordilatte e dei prodotti tipici agerolesi, che si svolgerà da sabato 1 a lunedì 3 agosto 2015 presso la frazione Pianillo del comune di Agerola (NA).

La manifestazione organizzata dall'Associazione Sant'Antonio Abate, è dedicata alle eccellenze gastronomiche della cittadina dei Monti Lattari e in particolare al fiordilatte: delizioso formaggio fresco a

pasta filata, conosciuto e apprezzato in Italia e in molti paesi dell'Europa e del mondo. Protagonista di "Fiordilatte-FIORDIFESTA" sarà ancora una volta lo speciale menù tipico preparato per l'occasione, ricco di differenti pietanze nelle quali il pregiato latticino verrà impiegato con maestria e originalità. La kermesse ospiterà dimostrazioni di lavorazione, percorsi naturalistici e artistici e laboratori del gusto. Durante la tre giorni si potrà apprezzare la musica del Gran Complesso Bandistico "Città di Agerola", l'esibizione del gruppo di musica popolare "Corecorde" e la performance del gruppo folkloristico "Città di Agerola". Chiude la manifestazione Giusy Ferreri in concerto e il consueto spettacolo di fantasia pirotecnica.



www.fenalcwebradio.caster.fm
www.fenalcwebtv.it

Ascoltaci e Seguici su:

CALCIO A 5 CON LA VALENTINA POETA

La 14a edizione è stata piena di emozioni

Anche quest'anno presso il Centro Sportivo Park si è svolto il torneo di calcetto riservato ai ragazzi che frequentano il Centro Estivo organizzato da oltre 14 anni dall'associazione Valentina Poeta ONLUS. Tale Torneo va ad inquadrarsi nell'ambito delle molteplici attività ludico e sportive ideate dalla mente vulcanica del presidente dell'associazione, Alfredo Minutillo. Quest'anno le squadre si sono affrontate in una serie di partite ad eliminazione diretta con la formula solitamente usata nei tornei di tennis; tale formula ha reso le sfide ancora più emozionanti, coinvolgendo anche tutti i ragazzi che non partecipavano direttamente al Torneo. Il giorno delle finali, dove si sono affrontate per il terzo ed il quarto posto le squadre THE GHOST (Pacini A., Sanità, Testa, Noce, Salmaso e D'orso) Vs TEAM CR 7 (Diaci, Minutillo, Rapallo, Di Noi, De Gregorio); la partita si è messa subito bene per il Team CR 7, il quale ha sfruttato la vena realizzatrice del suo capocannoniere Diaci per garantirsi un cospicuo vantaggio che gli ha permesso di controllare agevolmente la partita nel finale. La finale per il primo ed il secondo posto ha visto di fronte il CLASSIC V (Mormorio, Loverso, Previato, Crepaldi e Pacella) opposto al PESCASSEROLI (Bellassai, Imperia, Simoniello, Bersanetti e Coluzzi S.) Questa finale è stata molto combattuta; estremamente tattica all'inizio dove le due squadre si sono studiate fino al gol del vantaggio del CLASSIC V; a questo punto è per tutto il resto della partita il PESCASSEROLI ha esercitato una sterile pressione senza però mai impensierire il por-

tiere della squadra avversaria.

Verso la fine del secondo tempo, quando le squadre ormai avevano speso tutto, il CLASSIC V piazzava il colpo del KO raddoppiando nelle più classico dei contropiedi, aggiudicandosi con merito la finale. A questo punto l'organizzazione della Valentina Poeta, società affiliata FENALC, nelle persone del presidente Minutillo con la graditissima presenza del Presidente Nazionale fenalc, Alberto Spelda, hanno premiato le squadre finaliste con medaglie ed attestati. Sono stati premiati anche: Davide Diaci come migliore realizzatore del Torneo, Brayan Minutillo come miglior portiere e per il premio Fair Play, Giulia Simonassi. Al termine delle premiazioni, tutti i ragazzi partecipanti al Torneo hanno potuto rinfrescarsi con un refrigerante bagno in piscina, a conclusione di una bellissima giornata di Sport.



DELEGAZIONE ITALIANA SPECIAL OLYMPICS

Salone d'Onore del CONI in Piazza Lauro De Bosis



Si è svolta lunedì 20 luglio alle ore 11.00 presso il Salone d'Onore del CONI in Piazza Lauro De Bosis 15 a Roma, la conferenza stampa di presentazione della Delegazione Italiana Special Olympics, composta da 143 persone. Sono stati presentati alla stampa 101 Atleti, con e senza disabilità intellettiva, 39 Tecnici e 3 Delegati provenienti da 13 differenti regioni d'Italia che il 21 luglio voleranno a Los Angeles per partecipare ai Giochi Mondiali Estivi, in programma dal 25 luglio al 2 agosto.

Bellissimo il logo del team Italia in cui la parola ITALIA è formata graficamente dai nomi di battesimo di tutti gli atleti della spedizione. Presenti alla conferenza numerose autorità tra cui Luigi Maria Vigliani (Ministero Affari esteri e della cooperazione internazionale), Paolo Aquilanti (Segretario Generale Presidenza del Consiglio dei Ministri), Roberto Fabbricini (Segretario Generale CONI), Maurizio Romiti (Presidente Special Olympics Italia), John R. Phillips (Ambasciatore USA in Italia), Jerry Brown (Governatore dello stato della California) e Romolo Rizzoli (Presidente Confederazione Boccistica Internazionale).

Presente anche la velista italiana, olimpionica di windsurf Alessandra Sensini che ha vinto quattro medaglie olimpiche dal 1996 al 2008, quattro campionati mondiali e cinque europei. Un'opportunità per vivere, attraverso gli occhi degli Atleti, la gioia dell'attesa, le speranze e le aspettative per un evento che unirà il mondo, 170 Nazioni partecipanti, 7 mila Atleti, 3 mila Tecnici, 30 mila Volontari e oltre 500 mila spettatori, attraverso lo sport per celebrare le capacità ed il talento delle persone con disabilità

intellettiva. Gli Atleti italiani, tra le 20 discipline olimpiche previste, gareggeranno nell'Atletica, Badminton, Bocce tradizionale e unificate, Bowling, Calcio a 5 maschile, Calcio a 7 Unificato, Equitazione, Ginnastica Artistica e Ritmica, Golf, Nuoto, Nuoto in acque libere Tradizionale e Unificato, Pallacanestro Tradizionale e Unificato, Pallavolo Unificata e Tennis. Diverse le discipline sportive caratterizzate dallo Sport Unificato, attraverso le quali Atleti con e senza disabilità intellettiva giocano insieme, nella stessa squadra, per mirare alla creazione di una nuova visione globale di accettazione, accoglienza ed integrazione.

La Cerimonia d'Apertura, alla presenza della First Lady Michelle Obama, sancirà l'inizio ufficiale dei Giochi Mondiali Estivi, che si terrà il giorno 25 luglio presso lo storico Los Angeles Memorial Coliseum, sede dei Giochi Olimpici del 1932 e del 1984.

Di rilievo il fatto che l'intera Delegazione partirà grazie alle libere sottoscrizioni proposte da tanti Testimonial, ma anche da semplici cittadini, che si sono rivolti ai loro fan ed amici con dei video-selfie invitandoli ad aderire alla Campagna #IoAdottoUnCampione. Una enorme staffetta dell'amicizia e della solidarietà che ha avuto come primo protagonista proprio il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, insieme a tantissimi personaggi noti del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura che hanno offerto il proprio contributo attraverso una donazione libera e realizzando il proprio video messaggio di sostegno e sensibilizzazione alla campagna. Per maggiori informazioni consultare il sito: www.ioadottouncampione.it



Centri Socio-Ricreativi per l'Inclusione Sociale dei Disabili ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

La pratica delle attività fisiche rappresenta per i disabili un mezzo privilegiato di sviluppo individuale, di rieducazione e di integrazione sociale.

L'attività motoria genera la necessità di allontanarsi fisicamente dal nucleo familiare e la possibilità di relazionarsi con il mondo esterno integrando le incapacità con la scoperta di nuove possibilità che possono contribuire all'accettazione di sé.

Tutto questo la FENALC lo ha compreso e fatto proprio e grazie al progetto "Laboratorio Abilità" lo ha messo in pratica in questi mesi, creando un circuito ottimale e una serie di attività che, oggi che si sono concluse, offrono un bilancio più che apprezzabile.

Un bilancio fatto di partecipazione e di studio legato alla didattica che coinvolge sport ed handicap. Il progetto non ha avuto vere e proprie aspettative riabilitative, ma si è preoccupato di agire nella sfera dell'inserimento dei soggetti in un ambiente che è di tutti. "Imparare a stare bene con se stessi e con gli altri" è stato l'obiettivo principale voluto dal presidente Alberto Spelda.

Ovvero la FENALC con il suo progetto ha contribuito a cercare di portare il soggetto affetto da menomazioni a minimizzare la

sua disabilità, a muoversi, camminare, parlare e relazionarsi efficacemente. Perché l'attività sportiva per i disabili è stata intesa, e così si deve intendere, come strumento per educare all'autonomia, per il potenziamento delle capacità esistenti, per accrescere l'autostima. È così che ha quindi un valore educativo e non di recupero funzionale, anche se le attività svolte non possono che essere di aiuto anche in quel settore. Lo sport è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali. È determinante nell'inserimento, nell'accettazione delle differenze e nell'osservazione delle regole. Per questo deve essere accessibile a tutti, nel rispetto delle aspirazioni e delle capacità di ciascuno e nella diversità. Tantissime le iniziative svolte in questo lungo anno su tutto il territorio nazionale.

Soddisfatti dei risultati ottenuti e delle adesioni conseguite il presidente della FENALC Alberto Spelda ricorda a tutti quello che la Carta Internazionale per l'educazione e lo Sport dell'Unesco del 22 novembre del 1979, all'art.1, recita: "La pratica dell'educazione fisica e dello sport è un diritto fondamentale per tutti. Ogni essere umano ha il diritto fondamentale di accedere all'educazione fisica e allo sport, che sono indispensabili allo sviluppo della sua personalità.



**CHIUSURA IN GRANDE STILE
Laboratorio Abilità a Latina con
la Polisportiva Carso**

Grande chiusura per il progetto della FENALC "Laboratorio Abilità", con tornei di calcio integrati, che si sono svolti a Latina. Presenze da tutta Italia, per una giornata indimenticabile, dove sport e sociale sono andate a braccetto, regalando ai numerosi presenti emozioni uniche, che rimarranno indelibili nella mente di tutti.

Conferma che lo sport è veramente per tutti, ogni disciplina può essere praticata con dedizione anche dai diversamente abili.

Un plauso va alla Polisportiva Carso che presso la sua struttura ha organizzato questo evento, dimostrando e confermando quanto di buono questa società fa per tutti, non dimenticando la FENALC che grazie all'apporto del Presidente Nazionale Alberto Spelda, riesce sempre a centrare gli obiettivi prefissati.



SUCCESSO ALL'EVENTO NESSUNO ESCLUSO *attività fenale*
A Sezze (LT) in scena i cinofili della FENALC

Nello scorso giugno nelle piazze e nelle strade del centro storico di Sezze (LT) si è tenuta la terza edizione della festa del Welfare "Nessuno Escluso".

L'evento, vuole essere ancora una volta un appuntamento cittadino per tutte quelle organizzazioni che, con modalità diverse, animano la vita sociale della comunità setina. Molte sono state le realtà del Terzo Settore che hanno aderito con entusiasmo, dimostrando di possedere un elevato senso



di comunità, dal momento che tutte le manifestazioni sono state assolutamente svolte in forma gratuita.

La serata, dunque, è stata caratterizzata da mostre, esibizioni sportive, esibizioni di ragazzi diversamente abili appartenenti a Centri Diurni provenienti da diverse realtà provinciali, animazione per bambini, musica, teatro, band musicali giovanili, performance di artisti diversi provenienti anche da fuori città e per la gioia dei più piccoli, un nutella-party.

Il tutto all'insegna di un rinnovato spirito di cittadinanza attiva. "La Macchia" insieme ai grandissimi amici dell'associazione Fedelealsuopadrone di Roma e del Kg Freestyle, hanno dato dimostrazione dell'addestramento per diverse discipline dei cani Corso. Tanto è stato lo stupore vedere i cani in azione e a prendere iniziative per le attività a cui erano messi alla prova.

L'interesse è stato veramente alto, i presenti hanno potuto condurre i cani in collaborazione con gli addestratori direttamente ai bambini disabili e non, rilasciando a fine esibizione un cappellino ma soprattutto l'attestato di "Giovane Conduttore Cinofilo". La serata è stata veramente all'insegna del divertimento e rivolto al sociale, continuando poi nello stand Enogastronomico dell'associazione La Macchia, dove sono stati serviti, con ottimo riscontro da parte di tutti, panini, patatine, bibite grazie al supporto dei soci.

**Ciclismo: successo per la nona edizione del memorial
Conte Luigi Galamini di Recanati**

Si è conclusa la nona edizione del memorial di ciclismo: "Conte Luigi Galamini di Recanati", che ha fatto registrare una grande partecipazione di atleti e di pubblico. La gara: partenza alle ore 9,00 dopo il minuto di raccoglimento davanti la villa del conte Galamini alla presenza dell'erede Leopoldo Ubertini, al via più di cento corridori suddivisi in due gruppi per quattro categorie. Per la categoria Adulti sfracchiava per primo l'ex professionista Claudio Astolfi seguito da Vincenzo Cammisola e da De Marco Alberto, per la categoria Senior risultava vincitore Mancini Pierluigi seguito da Mariani Riccardo e D'Ercole Mauro, per la categoria Gentleman Claudio Piersanti si aggiudicava la gara seguito da Giuseppe Soldi e da De Amicis Fabrizio, la categoria Super gentleman era appannaggio di Giuseppe Negro con Orlando De Negri in seconda posizione e in terza Teragnoli Roberto. Per l'US Acli risultavano Campioni Regionali su strada anche per Paralimpici: Mauro D'Ercole per i Senior, per i Gentleman Giorgio Leggeri e per i Super gentleman Franco Ricci. Presente Massimo Coluzzi atleta paralimpico che ha corso con la Handibike e ha ben figurato, sono intervenute autorità civili e religiose, tra cui Sua Eccellenza signor Prefetto Antonio Reppucci, l'Onorevole Antonio Zanon (nella foto a dx intervistato dalla nostra webtv) ex atleta ciclista e rivale di tante competizioni del Presidente della Federciclismo FENALC Lorenzo Quattrini. La giunta comunale di Sermoneta con il Presidente del Consiglio Comunale Luigi Torelli, ma non hanno fatto mancare la loro presenza anche i consiglieri di opposizione. Un ringraziamento va alle forze dell'ordine, in particolare al Comando Stazione Carabinieri di Sermoneta agli ordini del Luogotenente Antonio Vicidomini, all'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Sermoneta di-

retti dal Presidente Maurizio Negrini per l'impeccabile servizio d'ordine. Senza dimenticare gli infaticabili Giuseppe Iavarone, Franco De Nardis, Filippo Corvo che con il loro prezioso supporto contribuiscono alla riuscita della gara. Grande soddisfazione hanno esternato il Presidente Nazionale FENALC Alberto Spelda e lo stesso Lorenzo Quattrini per la numerosa partecipazione degli atleti, nonché per la riuscita della manifestazione dando appuntamento per il 2016 per il decennale e quindi Nazionale Memorial Conte Luigi Galamini di Recanati.



Oltre 250 partecipanti alla serata "A FUTURE WITH PASSION" voluta dal Principe Jonathan Doria Pamphilj per Anlaids Lazio e Croce Rossa



Una serata di beneficenza quella organizzata dal Principe Jonathan Doria Pamphilj per Anlaids Lazio che, come sottolineato dallo stesso, giunge alla sua 13ª edizione, e che si è tenuta giovedì 18 giugno nella splendida cornice della residenza seicentesca Pamphilj in via del Corso a Roma. La Serata era destinata alla raccolta fondi per il Progetto Scuole Anlaids Lazio per l'informazione e la prevenzione sull'infezione da HIV/AIDS/IST nelle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio che l'associazione porta avanti da 13 anni, in collaborazione con l'INMI Spallanzani di Roma ed attraverso un lavoro d'equipe formata da medici e psicologi. Alla Serata di gala dal titolo "A Future with passion" si è aggiunta anche l'iniziativa di Croce Rossa ovvero quella di sostenere la casa d'accoglienza che la stessa vuole aprire nei prossimi mesi nella Capitale per giovani vittime di omofobia, soprattutto in famiglia, che prende il nome di Refuge Lgbt sul modello della rete di Refuges francesi e il progetto

dell'associazione A sostenere la serata, soci e sostenitori Anlaids Lazio, l'associazione lgbt di manager e imprenditori EDGE. Oltre 250 i partecipanti che hanno sottoscritto una donazione contro l'omofobia e per la prevenzione dell'Hiv. Tra questi l'ex Ministro Livia Turco, il deputato Marco Miccoli, il consigliere regionale del Lazio Piero Petrassi, l'imprenditrice Gina Spallone, il direttore generale della Asl Roma B Vitaliano De Salazar, Erminia Manfredi vedova del compianto attore Nino Manfredi, Eric Tallon, addetto culturale dell'ambasciata di Francia, Brando Benifei, europarlamentare, Patrizia Ravaoli, direttore generale di Croce Rossa Italiana, Adriano De Nardis, presidente del Comitato Regionale Lazio di Cri. Ad accogliere i partecipanti c'erano ovviamente gli organizzatori, Jonathan Doria Pamphilj, Massimo Ghenzer Presidente di Anlaids LAZIO, Flavio Ronzi Presidente di Croce Rossa Roma, Angelo Caltagirone Presidente di EDGE e una rappresentanza di Crocerossine e di volontari e volontarie di Anlaids Lazio e di Croce Rossa.

GRANDE SUCCESSO PER LATINA VA IN SCENA

Calala il sipario sulla seconda edizione del gala di beneficenza Latina va in scena, svoltosi presso la splendida cornice di Villa Zani a Latina. La kermesse si è svolta nella sua regolare programmazione, accogliendo in grande stile ospiti ed invitati in quello che ancora una volta si conferma essere l'evento dell'anno, l'unico che riesce ad unire beneficenza, spettacolo e senso di comunità. In una villa allestita con grande stile ed eleganza, le stelle di Latina hanno iniziato a brillare sul palcoscenico, una dopo l'altra, presentate da una coppia d'eccellenza: la rag giante Gioia Marzocchi, volto storico di Sky Inside attualmente al timone del programma radiofonico e tv di Rai 2 con Max Giusti, e il mattatore Gianmaurizio Foderaro, giornalista e conduttore radiofonico della RAI. Tante le personalità illustri che si sono susseguite nella serata e che hanno dato prova di come la città di Latina e la sua Provincia siano un territorio ricco di talenti, in ogni ambito e settore, non solo dello spettacolo. Eccellenze note e meno note che ugualmente, con il loro lavoro e la professionalità, portano alto il nome di questo territorio, varcando i confini provinciali e talvolta anche quelli nazionali. Talenti che per l'occasione hanno ricevuto il giusto apprezzamento e taluni anche un riconoscimento, con un sistema differenziato di premiazioni fatto di nomination e premi speciali. Cinque le categorie in gara e 15 le nomination: per Cinema e Tv ha trionfato Serena Iansiti (nomination Sara Zanier, Emanuel Caserio); per Giornalismo d'inchiesta il redattore de Il Messaggero di Latina Giovanni Del Giaccio con

il suo "Sangue Sporco" (nomination Angela Iantosca "Bambini a metà" e Ebe Pierini Centottanta giorni); per i Giovani Talenti Emiliano Valverde (nomination Esteban Morales, Manuel Finotti); per lo Sport Daniele Nardi (nomination Gianrò Falivene, Fabrizio Del Monte); per l'impresa Redi Medica (nomination per Cosmari, Ortopedia Italia). Una serata che ha chiamato a raccolta l'intera città di Latina, unita più che mai nel segno della condivisione e della solidarietà. L'intero ricavato dell'evento dell'edizione 2015 è stato devoluto alla sezione di Latina della Lega Italiana Lotta ai Tumori (LILT), una realtà che da diverso tempo opera nel territorio con attività mirate alla cura e alla prevenzione dei tumori, con particolare attenzione al cancro al seno. Un punto di riferimento accreditato dal sistema Sanitario che riceve un insostituibile supporto dall'operato dei medici e dal personale volontario tutto. Hanno presenziato alla cena di Gala il presidente dottor Alessandro Rossi e il vicepresidente dottor Fabio Ricci.



INSIEME PER ALBERTO, UNA MOSTRA AL NICOLOSI Ad un anno dalla scomparsa del giovane studioso e attivista dei diritti sociali Alberto Cardosi

Era il 3 luglio del 2014 quando Alberto Cardosi, noto a Latina per il suo impegno di studioso e attivista dei diritti sociali, fu strappato alla vita a soli 42 anni, lasciando un grande vuoto nell'universo affettivo che lo circondava. Proprio lo scorso 3 luglio, ad un anno di distanza, presso la piazzetta di via Corridoni 66 nello storico quartiere Nicolosi dove a lungo visse, a partire dalle ore 18:30, amici e familiari, raccolti nell'associazione che hanno deciso di intitolargli, hanno ricordato Alberto con una mostra frutto della sua passione per la fotografia, un'arte nella quale era diventato anche insegnante, dirigendo corsi rivolti agli adolescenti dei Centri Minori di via Legnano e Latina Scalo.

La mostra, intitolata Storie d'integrazione. I volti e gli edifici del quartiere Nicolosi, composta di due parti, una dedicata ai volti di cittadini italiani e stranieri residenti nel quartiere, già allestita nel 2007 dallo stesso Alberto e dal fotografo Daniele Patriarca, di nuovo presente per l'occasione, finalizzata alla conoscenza reciproca degli abitanti, primo passo di una possibile integrazione; l'altra parte interamente costituita dalle foto che Al-

berto scattò durante gli anni di permanenza al Nicolosi, quasi un decennio, aspetti di vita quotidiana, suggestivi scorci di architettura razionalista, o momenti "storici" come la nevicata del 2011 sulla piazzetta di via Corridoni, magnificamente immortalati dal suo obiettivo. Alberto per l'impegno a favore del Nicolosi, testimoniato da iniziative culturali, petizioni, comunicati stampa, era diventato un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere, il più antico e multietnico della città. La manifestazione è stata introdotta dagli interventi di Dario Petti per l'Associazione Culturale "Alberto Cardosi", Immacolata Digiovannantonio per l'Associazione di Promozione Sociale "INforma", ispirata dallo stesso Alberto, dalla dott.ssa Katia Boboc presidente provinciale dell'Anolf (Ass.ne Nazionale Oltre le Frontiere) e da Fabio D'Achille del Museo d'Arte Diffusa. È stato ricordato anche il lungo impegno di Alberto a sostegno della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, che lo ha visto generoso testimonial in numerose occasioni, locali e nazionali. I proventi derivati dalla vendita del suo testo "Il popolo nel pensiero del giovane Gramsci" (La Sapienza ed., 2014) contribuiranno a finan-

ziare un progetto si ricerca avanzato nel settore del trapianto. La serata è stata accompagnata dalle note musicali di Manuel Fiorentini e dai sapori del buffet multietnico, con prodotti italiani, rumeni, tunisini, offerto da alcuni commercianti del quartiere.



Monsignor Felicetto Gabrielli festeggia 50 anni di sacerdozio

Anche per monsignor Gabrielli è arrivato il traguardo dei 50 anni di sacerdozio! Lo scorso 11 luglio, è stato l'anniversario di ordinazione sacerdotale di don Felicetto, Vicario Generale della diocesi di Palestrina e parroco della parrocchia Gesù Redentore. Nato a Roiate, viene ordinato sacerdote nel 1965, una domenica in cui papa Paolo VI nell'Angelus recitava così: «Noi pregheremo, pensando di far così rinascere i desideri della vera pace, e di ottenere dal cielo che ce ne conservi gli inestimabili benefici.» Monsignor Gabrielli ancora opera nella diocesi di Palestrina con dedizione e zelo, dividendosi tra il sostegno al Vescovo e la guida della sua parrocchia. Ha conseguito la licenza in Teologia e Dottorato in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense di Roma e il dottorato in Filosofia presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con abilitazione in Filosofia, Scienze dell'Educazione e Storia. Gran parte della sua vita l'ha dedicata all'insegnamento: dal 1967 al 1982 insegna la religione cattolica presso le scuole medie statali; è docente di Pedagogia e Filosofia nell'Istituto Magistrale «Vocazionale» della Diocesi di Albano, legalmente riconosciuto, di cui è stato anche Preside dal 1982 al 1987, è professore di Storia e Filosofia nei Licei Statali dal 1987 al 1994 e docente stabile di Morale Fondamentale, di Storia della filosofia e di Diritto Canonico nell'Istituto di Scienze Religiose dei Castelli Romani nella diocesi di Albano (1992-2008). Nel 1981 viene incardinato nella diocesi di Albano fino al 2010, anno in cui comincia il suo servizio nella diocesi di Palestrina. Il 1 novembre

diventa Vicario generale. L'augurio della FENALC prende spunto dal messaggio che compare sulla home page del sito della sua parrocchia: «coraggio, alzati, ti chiama: è il nostro triplice ministero. Coraggio! Incoraggiare innanzitutto, dare cuore e speranza, condividere la paura, e inoculare coraggio, frutto della fiducia in Dio, in tutti quelli che gridano dolore.» La diocesi e la comunità hanno festeggiato la ricorrenza con una Santa Messa presieduta dal vescovo Sigalini.



La FENALC per l'arte della fotografia

Nell'ambito della decima edizione di "Fotografia Europea" organizzata dal comune di Reggio Emilia, il Circolo degli Artisti di Reggio Emilia (affiliato FENALC) unitamente alle fotografe Linda Vukaj e Tea Giobbio ha promosso la mostra fotografica " Pianeta Terra". (16 Maggio - 13 Giugno 2015.)

Gli Artisti Fotografi si sono presentati all'appuntamento con proposte di grande qualità artistica, e Giuseppe Berti, Direttore Artistico del Circolo degli Artisti e Storico d'Arte, ha interpretato la



verità poetica del tema in "Pianeta Terra." Ne riportiamo di seguito il testo critico: "Per "metafore" e "metonimie", per "sineddoche" e "allitterazioni", o per "sinestesie" o "perifrasi", i fotografi del Circolo degli Artisti ci raccontano in questa mostra le malattie del Pianeta: quelle che ormai sono sotto gli occhi di tutti. Del resto non è più il tempo, oggi, per dividersi ancora tra "Apocalittici" e "Integrati", per essere, cioè, o profeti di sventura o inguaribili ottimisti. Della Terra ormai conosciamo tutte le sofferenze, infatti: l'intento di questi fotografi è, dunque, raccontarne i sintomi e le patologie. A modo loro, naturalmente, attraverso quelle figure retoriche di cui prima si è detto. Eccole qui, allora, le immagini del nostro Pianeta. A volte si tratta proprio del globo terracqueo che ci appare con il profilo distante dei suoi continenti - come ripresi da un satellite in orbita - in sempiterna connessione informatica, cablati da una fitta rete di circuiti elettronici. Altre volte, invece, questa nostra "aiuola che ci fa tanto feroci", come avrebbe detto Dante, che "tutta [ci] appare dai colli alla foci" trasformata in una sfera su cui scorrono infiniti codici binari, sfuma nell'immagine di una donna, forse una Madre (Coraggio, che raccoglie in una landa deserta una magra ciotola d'acqua. Ma lande deserte di ogni bellezza sono pure le cave di ghiaia scavate, come profonde ferite, dai denti d'acciaio di mostruosi dinosauri meccanici; entrano infine in scena anche le scorie inorganiche, sudari di plastica che ricoprono le terre e le acque di un paesaggio ormai senza salvezza, mentre i

cieli si incupiscono di presagi crepuscolari. Oppure, altre volte, il nostro Pianeta sta tutto in un piatto di pesce dai colori così sgargianti e vivaci per non suscitare il sospetto che il cibo sia diventato un accumulo di veleni mortali; proprio come tossica è la mela che una mano di strega del terzo millennio regala ad un'altra mano, di un' ancora giovane e ignara Biancaneve... Sineddoche, appunto, simboli, metafore e metonimie attraverso cui questi fotografi (Naide Bigliardi, Maria Grazia Candiani, Loretta Costi, Silvio D'Amico, Nero Levrini, Claudio Panciroli, Marco Reverberi, Claudio Salsi, Bruno Vagnini, Enzo Zanni) svolgono con grande respiro compositivo e forte passione il vasto tema del Pianeta Terra. Possono essere paesaggi dell'anima, visioni introspettive, immagini che oscillano tra sogno e realtà o, invece, in equilibrio tra reportage e "realismo metafisico"; oppure immagini permeate di velato surrealismo, di citazioni neodada o di sospese, gotiche inquietudini paesaggistiche, di ombre e luci da day after ... ma è sempre lei, La Terra, l'attrice, la protagonista che interpreta in vario modo se stessa: in un Teatro della Verità di cui i dieci fotografi sono i registi". Un doveroso ringraziamento alla FENALC nella figura del suo presidente Alberto Spelda, che grazie alla spiccata sensibilità per l'arte che da sempre lo contraddistingue, ci ha aiutati anche in questa decima edizione della manifestazione a stampare un raffinato catalogo. Come non dimenticare poi l'apporto del caro amico Giuseppe Staccia, presidente provinciale FENALC per Reggio Emilia, Parma e Bologna che da anni ci supporta e ci sprona benevolmente a continuare nella nostra attività per far sì che anno dopo anno si possa diventare un punto di riferimento della fotografia all'interno della FENALC.



"TARTUFAI DI PAESTUM"

Tartufi in pineta, nasce l'associazione

L'associazione "Tartufai di Paestum", presieduta da Giovanna Cantalupo, ha inaugurato la sua sede in via Cristoforo Colombo di Capaccio Paestum (SA). All'evento hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Italo Voza ed il Comm. Antonio

Angieri presidente della FENALC di Salerno a cui il sodalizio aderisce. L'associazione è stata riconosciuta quale associazione locale di raccoglitori di tartufi (Legge regionale 13/2006 e regolamento attuativo n. 3/2007). La raccolta dei tartufi è, inoltre, disciplinata da un regolamento comunale. Soltanto coloro che fanno parte dell'associazione, residenti a Capaccio, muniti di apposito tesserino e accompagnati da cani da tartufo, sono autorizzati a cercare tartufi nella pineta di Capaccio. I prodotti del gustosissimo buffet, offerti ai tantissimi ospiti presenti, erano stati impreziositi da una spruzzatina, ovviamente, del tartufo di Paestum.

VOLLEY CARNABY TEAM MODENA Un premio per i 45 anni di vita



Un giorno davvero speciale per Gian Paolo Bulgarelli e Mara Rocchi (nella foto), fondatori della Carnaby Team, che ha tagliato il significativo traguardo dei 45 anni di attività nel mondo della pallavolo modenese ed italiana. Per festeggiare in modo adeguato la circostanza il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli ha ricevuto una delegazione della Carnaby Team nella residenza municipale. Tra i presenti alcuni dei giocatori che hanno scritto pagine di storia della società e personaggi illustri del mondo dello sport e della città, come Franco Bertoli, Maria Carafoli e Leo Novi. In settembre grande festa per tutti gli ex atleti al Club La Meridiana di Casinalbo. L'avventura della Carnaby ha avuto inizio precisamente nel mese di Giugno 1971, come obiettivo, quello di costruire una società sportiva fuori dagli schemi tradizionali, moderna nei contenuti, nei rapporti fra i suoi componenti, nel modo di proporsi all'interno e all'esterno del team, a livello dirigenziale e rivolta solo ed esclusivamente al magico mondo della pallavolo. Tutto è stato elaborato con attenzione. Il sodalizio modenese, si è imposto all'attenzione del volley, soprattutto grazie ai risultati sportivi, che hanno premiato i sacrifici e le scelte dei dirigenti, il segnodi una politica societaria rigorosa, che ha portato a superare traguardi in modo esponenziale.

Eva Emenghebo la nuova "Miss Africa d'Italia" 2015



Dopo alcune selezioni si è svolta la finale di Miss Africa in Italia, organizzata da "Yoruba Cultural Association, Rome" in uno dei locali alla moda il "Meal Time". Undici sono le ragazze che sono arrivate alla finale, bellezze africane, anche se quasi tutte sono nate in Italia. È stato bello conoscere i loro volti, i loro paesi di origine. Quasi tutte hanno la cittadinanza italiana, senza mai dimenticare le loro origini, le loro radici in Africa, la terra dei loro padri, madri, o entrambi i genitori. Alcuni nomi delle ragazze che hanno sfilato sul tappeto rosso del Meal Time: De Brito Gomes, Djeneba Jennifer Bakayoko, Jaiclin Gallo, Kadi Gassama Barry, Anna Djeneba Sidide, Osasere Ekhrotumwen, Sara Portese, Eva Emenghebo. Le ragazze presenti hanno origini diverse, chi viene dalla Nigeria, Mali, Ghana, Marocco, Etiopia, Costa D'Avorio, Capo Verde. La giuria era capitanata dal grande ex campione del mondo di pugilato Nino La Rocca, coadiuvato da: Anaz Rosun direttrice artistica, Kamissoko Demba, Lucie Nouwoklo, Ben Oduwole, Ottavio Pasqualucci, tutto sotto la supervisione di Marco Ciriaci organizzatore di Miss Mondo. Dopo una battaglia sul filo di lana vince Eva Emenghebo, una ragazza di 17 anni, alta 1.83 di origine nigeriana, nata a Roma e studentessa di liceo scientifico, la sua aspirazione è diventare medico. Nella serata alcuni ballerini della Costa D'Avorio si sono esibiti in danze locali, accompagnati da un folto gruppo di musicisti con strumenti africani.

LA FENALC A FIUGGI IN NOME DELLO SPORT Festa grande per Pirazzi

Gli amici delle due ruote della Ciociaria hanno festeggiato il ciclista fiuggino Stefano Pirazzi in una serata dedicata ai valori dello sport, nell'ambito di FiuggiPlateaEuropa, presso il Giardino dell'Excelsior di Fiuggi Città. Pubblico festante e fans in gran numero a conoscere da vicino il giovane campione anticolano che veste i colori della squadra Bardiani C&S. Il giornalista Pino Pelloni, membro del Direttivo Nazionale della Fenalc, ha offerto al pubblico la storia e i valori di uno sport popolare in compagnia di Martina Innocenzi, Assessore allo sport del Comune di Fiuggi e dell'ex calciatore Beppe Incocciati. Il campione fiuggino si è raccontato al pubblico partendo dalla prima bicicletta avuta a sette anni, sino alle numerose vittorie in campo nazionale ed internazionale. L'Assessore Martina Innocenzi ha sottolineato come la tradizione dello sport delle due ruote è di casa a Fiuggi che ha dato i natali anche ad un altro campione Valerio Agnoli. Bebbe Incocciati, già bomber del Milan e del Napoli di Maradona campione d'Italia, ha elogiato i successi raggiunti da Stefano Pirazzi mettendo in evidenza che per raggiungere traguardi di eccellenza c'è bisogno di disciplina, sacrificio e molta umiltà.



GLI ATLETI AZZURRI

Presentata alla stampa nel salone d'Onore del Coni a Roma la Delegazione italiana Special Olympics composta da 143 persone: 101 Atleti, con e senza disabilità intellettiva, 39 Tecnici e 3 Delegati provenienti da 13 differenti regioni d'Italia che il 21 luglio voleranno a Los Angeles per partecipare ai Giochi Mondiali Estivi, in programma dal 25 luglio al 2 agosto.

Un'opportunità per vivere, attraverso gli occhi degli Atleti, la gioia dell'attesa, le speranze e le aspettative per un evento che unirà il mondo, 170 Nazioni partecipanti, 7 mila Atleti, 3 mila Tecnici, 30 mila Volontari e oltre 500 mila spettatori, attraverso lo sport per celebrare le capacità ed il talento delle persone con disabilità intellettiva. Gli Atleti italiani, tra le 20 discipline olimpiche previste, gareggeranno nell'Atletica, Badminton, Bocce tradizionale e unificate, Bowling, Calcio a 5 maschile, Calcio a 7 Unificato, Equitazione, Ginnastica Artistica e Ritmica, Golf, Nuoto, Nuoto in acque libere Tradizionale e Unificato, Pallacanestro Tradizionale e Unificato, Pallavolo Unificata e Tennis. Diverse le discipline sportive caratterizzate dallo Sport Unificato, attraverso le quali Atleti con e senza disabilità intellettiva giocano insieme, nella stessa squadra, per mirare alla creazione di una nuova visione globale di accettazione, accoglienza ed integrazione. La Cerimonia d'Apertura, alla presenza della First Lady Michelle Obama, ha sancito l'inizio ufficiale dei Giochi Mondiali Estivi, che hanno avuto inizio il giorno 25 luglio presso lo storico Los Angeles Memorial Coliseum, sede dei Giochi Olimpici del 1932 e del 1984. Di rilievo il fatto che l'intera Delegazione partirà grazie alle libere sottoscrizioni proposte da tanti Testimonial, ma anche da semplici cittadini, che si sono rivolti ai loro fan ed amici con dei video-selfie invitandoli ad aderire alla Campagna #IoAdottoUnCampione. Una enorme staffetta dell'amicizia e della solidarietà che ha avuto come primo protagonista proprio il Presidente del Coni, Giovanni Malagò, insieme a tantissimi personaggi noti del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura che hanno offerto il proprio contributo attraverso una donazione libera e realizzando il proprio video messaggio di sostegno e sensibilizzazione alla campagna.

LUCIA CARLI, una veterana dello sport

A 63 anni, Lucia Carli, mostra la forza e lo spirito di un Atleta in erba. Non è una veterana del suo sport, le bocce. Tutt'altro, una passione nata per caso e solo poco più di tre anni fa. Un passatempo, un'occasione per stare tra la gente, ma che in breve tempo è diventata una parte importante della sua vita. Attraverso la pratica delle bocce, visto come un rilevante strumento socio riabilitativo, ha fatto enormi progressi, da un punto di vista tecnico ed emotivo.



MATTEO PARSI, il calcio realizza i sogni

Matteo Parsi di Landrone, romano di 27 anni, è un Atleta Special Olympics di calcio a 5. Non si sente speciale ma un ragazzo determinato che con forza e caparbità, è convinto che attraverso il lavoro ed il porsi degli obiettivi si può sempre migliorare. Lo sport, da questo punto di vista, lo ha aiutato tanto nella formazione del suo carattere, nelle relazioni e nel lavoro; un mezzo determinante per la sua crescita, come uomo prima che come sportivo.

SOFIA FUGAZZOTTO, per volare in alto

I grandi "campioni" sono tali non perché non cadono mai, ma perché si rialzano prima degli altri e spesso lo fanno rinforzandosi e crescendo, come Atleti ma ancor prima come persone. Sofia è nata il 31 dicembre del 1996. Grazie a quattro sue insegnanti, animate da tanta voglia di fare e soprattutto di creare un grande gruppo di Atleti e Partners, si è arrivati allo Special Olympics. E con loro tante soddisfazioni dalla Corea a Villa Cernobbio e adesso all'appuntamento di Los Angeles.



PAOLO FANELLI, a nuoto verso l'America

Un sogno che oggi, fresco di convocazione per i Giochi Mondiali, diviene realtà. Un sogno rincorso ed afferrato con la grinta di un vero Campione. Conquistato con l'impegno, la passione e la determinazione di chi non vuole arrendersi al primo ostacolo. Ipotonico alla nascita, Paolo ha iniziato a frequentare la piscina a soli 18 mesi, un'ottima palestra per irrobustire la sua muscolatura. Il suo impegno, scolastico e sportivo gli ha permesso di raggiungere notevoli traguardi.

LORETTA PANTERA galoppa ai mondiali

I Giochi Mondiali di Los Angeles le sono già entrati nel cuore. Tutto è nato dall'innato amore per gli animali che si tramuta ben presto in una passione, sbocciata quando ancora non era quindicenne, per i cavalli e per l'equitazione. Tutto questo a distanza di anni, un sogno che si avvera. Un sogno mondiale rincorso e sfiorato nel 2011 quando, convocata come riserva per i Giochi Mondiali di Atene, non rientrò nella delegazione definitiva in partenza.



sport

Fabio Capello dice addio alla Nazionale di calcio russa. Il tecnico friulano e la Federcalcio russa hanno raggiunto un accordo in merito alla rescissione del contratto

"La Federcalcio russa ringrazia Fabio Capello per il lavoro svolto nel ruolo di allenatore della Nazionale, augurandogli successi nella futura attività professionale", si legge sul sito ufficiale della Federcalcio. "Fabio Capello, a sua volta, esprime gratitudine alla Federazione del calcio russa per l'aiuto e il sostegno ricevuti durante tutti gli anni di lavoro. Allo stesso modo, si dice riconoscente nei confronti dei giocatori, per la loro collaborazione, e dei tifosi, per il sincero supporto alla squadra".

Come rende noto l'agenzia R-Sport, facendo riferimento a una fonte ignota, il compenso di Capello per l'interruzione prematura del contratto ammonta a 930 milioni di rubli (circa 15 milioni di euro). Secondo le informazioni dei media russi, le condizioni del contratto di Capello, originariamente valido fino al 2018, prevedevano il pagamento dell'intera somma del compenso in caso di cessazione anticipata dell'accordo da parte della Lega calcio russa. Secondo voci non ufficiali, Capello avrebbe ricevuto 7 milioni di euro all'anno per il suo incarico. Le trattative per la ridu-

zione della somma dell'indennizzo nelle ultime settimane sono state condotte dal ministro dello sport Vitalij Mutko in persona. La questione delle imminenti dimissioni del tecnico italiano è divenuta più pressante dopo che il 14 giugno la squadra ha perso 0:1 il match di qualificazione al Campionato Europeo 2016 contro l'Austria. In totale, nel corso del girone di qualificazione, la squadra russa ha guadagnato sei punti in 8 incontri, andando ad occupare il terzo posto all'interno del girone G. Dopo la sconfitta all'ultima partita, una serie di funzionari del calcio e del governo hanno richiesto di annullare il contratto con Capello. Secondo i media russi, tra i favoriti per la panchina ci sarebbe l'allenatore del CSKA Mosca, Leonid Slutskij. Il quarantatreenne specialista lavora con il club dal 2009. In questi anni gli è riuscito per ben due volte di portare la squadra al titolo di campione di Russia. Nella stagione 2009-2010 e 2011-2012, Slutskij è riuscito a passare con il CSKA ai quarti di finale di UEFA Champions League.

TOUR NOTIZIA CHOC

Ivan Basso lascia la gara: "Ho un tumore"

Choc al Tour de France: Ivan Basso, corridore italiano della Saxo-Tinkoff, si ritira dopo aver scoperto di soffrire di un tumore ai testicoli. L'annuncio in una conferenza stampa del team, al quale partecipa l'atleta, affiancato dal capitano Alberto Contador, in lacrime. Basso, alla sua ultima partecipazione al Tour de France, era caduto durante la quinta tappa con arrivo ad Amiens. Una tac di controllo ha rilevato la presenza di un tumore. «Oggi non avrei dovuto essere qui, ci doveva essere solo il mio capitano Contador: ma sfortunatamente devo darvi una notizia, una cattiva notizia». Ha cominciato così la sua conferenza stampa Ivan Basso. «È facile capire che a questo punto mi devo fermare - ha spiegato Basso agli increduli cronisti, lo sguardo apparentemente sereno - e tornare in Italia. Il mio medico ha già contattato uno specialista in Italia, per operarmi al più presto possibile». Il medico del team ha parlato di possibilità di piena guarigione al 98-99%, mentre il direttore sportivo del team De Jongh ha salutato Basso: «Contiamo di rivederci a Parigi portandoti in regalo la maglia gialla». Un nuovo caso dopo quello di Lance Armstrong

Non è la prima volta che nel mondo del ciclismo si sente parlare di tumore ai testicoli. Negli Anni Novanta si ammalò anche l'americano Lance Armstrong. Una battaglia vinta, la sua, tanto che da allora il corridore è diventato un simbolo della lotta a questo male, creando la Lance Armstrong Foundation, nota perché finanziata da una sua stessa idea: il famoso bracciale Live-

strong. Attraverso Twitter, Armstrong ha augurato «il meglio» a Ivan Basso. «Penso a Ivan Basso e desidero augurargli il meglio nella lotta al cancro», scrive Armstrong.



Impresa riuscita: da Ostia a Porto San Paolo in canoa per l'Africa

Due atleti pluripremiati, la traversata del Mar Tirreno in kayak e un record da inseguire. Francesco Gambella e Riccardo Marchesini il 20 giugno sono partiti da Ostia per arrivare in Sardegna, in tre giorni. Un'altra impresa per Gambella, dopo quelle sul Lago Vittoria e del Giro d'Italia in canoa, sempre a fianco di Amref per la salute delle donne e dei bambini africani. Marchesini invece ha sfidato la storia e ha vinto: mai nessun disabile era riuscito in un'impresa del genere. L'impresa è anche l'occasione per lanciare anche la campagna "Mettigli le ali" di Amref. *"È stata dura e difficile, soprattutto domenica quando eravamo nel mezzo della nostra traversata, in mare aperto. Il mare grosso ci ha creato molti problemi, abbiamo rallentato un po' ed infatti ieri abbiamo dovuto fare una tappa più lunga per recuperare, 90 km"* racconta Francesco Gambella, record man di Kayak estremo, uno dei due atleti partiti sabato da Ostia e arrivati ad Olbia, in Sardegna. 250 km di mare in canoa, per un'impresa che aveva l'obiettivo di far arrivare lontano l'appello di Amref a difesa delle donne e dei bambini africani. Ma un'impresa storica anche perché l'altro atleta, Riccardo Marchesini - campione paralimpico di canoa - è stato il primo disabile al mondo a fare una traversata del genere. *"Solo a livello psicologico è stata dura, perché a livello fisico eravamo tenuti sotto controllo, dal dottore e dalla Capitaneria, attraverso un GPS"*. Accanto a loro anche una barca appoggio - guidata da un altro record man, lo skipper Tullio Picciolini - che è servita da ristoro nelle poche ore di sonno in notturna, per l'alimentazione e per qualche checkup medico. Continua Gambella *"Io e Riccardo siamo stati sempre vicini, nel raggio di 100 metri, un'imbarcazione avanti e una indietro"*. Un ricordo? *"Abbiamo visto delfini, tartarughe marine, ma quello più grande va a quando questa traversata è stata pensata. Eravamo in Africa, nella missione con Amref a novembre 2014. Poi è stato un susseguirsi di grandi momenti, fino ad oggi"*. Ad affiancare Gambella appunto Riccardo Marchesini, 51 anni, campione paralimpico di canoa, vittima di un grave incidente in moto che, all'età di 17 anni, gli ha provocato la perdita di una gamba. Ma non la voglia di lottare e sfidare i limiti della disabilità, con la partecipazione a gare che lo hanno portato a vincere un titolo mondiale, uno europeo, nove italiani, una medaglia d'oro al valor sportivo del Coni e a diventare, egli stesso, istruttore di

canoa per disabili. Fino a mettersi un'altra volta in discussione con quello che, proprio per lui e per l'intera "categoria" dei canoisti diversamente abili, rappresenta un primo record assoluto di traversata in mare long distance, oltretutto un'importante occasione per accendere i riflettori sul mondo della disabilità e sull'abbattimento delle barriere. Obiettivo della raccolta fondi collegata all'impresa - che ha avuto il patrocinio della Federazione Italiana Canoa Kayak e dell'Expo - è sostenere: le cure alle madri e ai bambini; il lavoro degli operatori sanitari per portare salute alle famiglie, nelle aree remote dell'Africa. Aree che Gambella e Marchesini hanno visitato a Novembre 2014. L'impresa dei due atleti è la prima occasione per lanciare la campagna "Mettigli le Ali" (<http://www.mettiglileali.amref.it/>), in aiuto ai Dottori Volanti- Flying Doctors di Amref, con cui l'organizzazione vuole raggiungere e curare, entro il 15 settembre, 500 bambini.



Comitato Italiano Paralimpico



La società Santa Lucia premiata in Campidoglio

Giocatori, allenatori e sostenitori del Santa Lucia Roma sono stati ricevuti in Campidoglio dal Sindaco di Roma Ignazio Marino, al termine di una stagione che li ha visti vincere i campionati italiani di basket in carrozzina e nuoto. Sono oltre cento, tra adulti e bambini, gli atleti impegnati nel settore sport della Fondazione Santa Lucia. Nata nel 1960, in concomitanza con i Giochi Olimpici disputati quell'anno proprio a Roma, la Società gialloblu conta oggi importanti formazioni nel settore basket e nuoto ed altre attività sportive per persone diversamente abili, come il tiro con l'arco e il tennis da tavolo. 21 Scudetti, 3 Coppe Campioni, 12 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane e 3 Coppe Vergauwen sono il palmares del Santa Lucia Basket. 17 Scudetti, 10 Coppe Italia maschili e 3 femminili sono i trofei conquistati negli anni dagli atleti

del nuoto. *"Una società che ha fatto la storia del movimento paralimpico italiano - ha dichiarato il Presidente del CIP, Luca Pancalli - complimenti agli atleti e alle atlete, ai tecnici e ai dirigenti che ogni giorno contribuiscono non solo ad aumentare il palmares della società ma anche a far crescere un'idea di sport che sia concreto strumento, per una persona disabile, per riappropriarsi della propria vita e per porsi obiettivi che sembravano preclusi"*. *"Rimettersi in gioco dopo un grave incidente è la grande opportunità che ci ha dato lo sport - ha commentato il capitano della Squadra di Basket e giocatore della Nazionale, Matteo Cavagnini - oggi proviamo una forte emozione"*. *"Un impegno nel settore sportivo che è parte integrante dei nostri percorsi di riabilitazione - ha ricordato Luigi Amadio, Presidente della Società Sportiva e Direttore Generale della Fondazione - la riabilitazione è una scommessa di reintegrazione nella vita quotidiana e nella vita sociale, che non può fermarsi all'atto medico in ospedale"*.

Mario Giacomelli capovolsse completamente il punto di vista del neorealismo introducendo nelle immagini una nuova poesia tonale, anche onirica, e realizzando racconti fotografici, che fecero di lui il più importante fotografo italiano del Novecento autonomo a quel punto rispetto ad ogni scuola. Giacomelli era il maggiore di tre fratelli, all'età di 9 anni perse il padre. Fu in quel periodo che iniziò a dipingere e a scrivere poesie, a tredici anni iniziò invece a lavorare alla Tipografia Marchigiana, affascinato dalla possibilità di comporre parole e immagini offerte dalla stampa. Per tutta la vita lavorò nella stessa Tipografia Marchigiana divenendone il proprietario e si dedicò alla fotografia soltanto nel tempo libero e tutti i giorni dopo cena, dapprima fotografando i dintorni di Senigallia, quindi stampando provini nei quali individuava il focus interessante che ingrandiva e stampava. Nel 1955 venne premiato a Castelfranco Veneto e a Spilim-



bergo, infine dal 1963, quando John Szarkowsky, il curatore del MoMA di New York acquisì la serie Scanno e ne inserì una fotografia nel prestigioso catalogo Looking at Photographs, Giacomelli ebbe enorme fama in Italia e all'estero. I paesaggi costituiscono la struttura portante della sua visione

realizzata dall'inizio e nel corso di tutta la sua vita, in modo particolare tra il 1954 e il 1979, spesso inseriti nei suoi racconti, seguiti dalla serie Presa di coscienza sulla natura realizzata tra il 1980 e il 1994 (l'unica identificata da un titolo e nella quale inserì anche immagini realizzate dall'aereo). Diverse fotografie di colline, date le caratteristiche del territorio marchigiano, vennero scattate dall'altura vicina, inoltre Giacomelli già dagli anni Cinquanta amava "intervenire" indicando agli agricoltori le modalità di aratura. Come lui stesso scrisse: *"... Una buona parte di questi paesaggi è stata creata e ho cominciato a fare interventi sul paesaggio fin dal 1955: se trovi davanti ai tuoi occhi un paesaggio che ha solo bisogno di correzione, una aggiunta di segni, di linee, di buchi, che il caso o il contadino non hanno saputo fare, allora intervengo io... A volte ho addirittura usato un negativo scaduto, uno strumento già morto, proprio per accentuare questa sensazione, ottenendo un effetto di neri che diventano tutt'uno con le zone intorno..."*.

Un'altra costante delle sue opere, la scomparsa di cielo e orizzonte dalla foto. La terra acquista nelle immagini da lui realizzate l'assoluta preponderanza visiva, una terra graffiata nel contrasto esasperato della stampa e nella quale regnava la tristezza. Pure l'incontro con Alberto Burri e la sua arte informale arricchì indubbiamente Giacomelli. Attraverso Burri si accostò inoltre allo spazio della metafisica di Mondrian e delle sue linee, delle zone di colore e delle forme rettangolari che si ritrovano citate nei paesaggi.

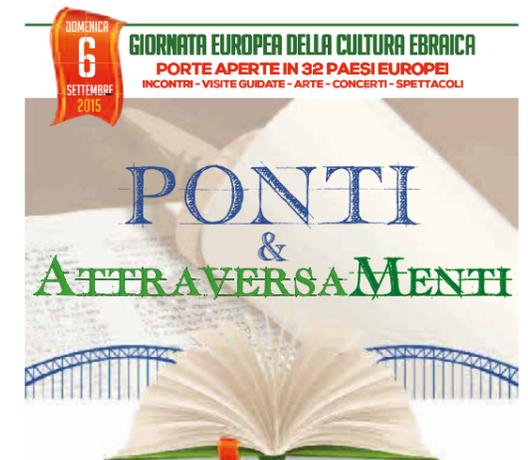
Anche Christian Gattinoni ha ricordato come *"...Giacomelli, col suo gesto espressionista che accentua i contrasti è poeta e disegnatore insieme. In realtà, la pittura e le incisioni di Alberto Burri lo toccano quanto l'opera di un Barnett Newman, a cui d'altra parte lo avvicina una certa estetica dello sviluppo delle stampe. L'utilizzazione del bianco e nero fa però tendere le sue produzioni verso l'incisione, per l'uso del nero argentato ottenuto dall'opposizione tra le diverse intensità di luce..."*. La mostra Mario Giacomelli. I paesaggi, a cura di Silvia Bianco, sarà alla Galleria Tina Modotti di Udine, in via Paolo Sarpi, fino al 13 settembre 2015, ad ingresso libero, dal venerdì alla domenica, dalle 17.00 alle 20.00.

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

Fiuggi indossa la kippah

L'antico Ghetto ebraico di Fiuggi si rianimerà dal 3 al 6 settembre in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica dedicata quest'anno al tema "Ponti & Attraversamenti", grazie agli appuntamenti messi in cartellone dalla Fondazione Giuseppe Levi Pelloni e dalla Biblioteca della Shoah di Fiuggi per la rassegna L'Estate al Borgo, manifestazione che si avvale dell'ausilio e il patrocinio della locale Amministrazione. Si comincia giovedì 3 settembre con l'incontro "Marco Besso e Ernesta Besso Pesaro Maurogonato: quando Fiuggi era europea ed ebraica" (Villino Besso, Fiuggi Città). Venerdì 4, presso la Sala Consiliare del Comune di Fiuggi (ore 10-14), il convegno dedicato al tema suggerito dal titolo della Giornata Europea della Cultura Ebraica, e alle ore 17,30 (Piazza San Pietro, Borgo di Anticoli) la presentazione del libro di Roberto Fiorentini "Le Chajim". Sabato 5, ore 21,30 all'uscita di Shabbat, spettacolo di Fabrizio Caleffi "Lo sceriffo di Lodz al Kafka Café", sempre nel Ghetto ebraico in

Piazza San Pietro. Domenica 6, ore 17,30 presso la Sala Consiliare, cerimonia di consegna dell'Anticoli's Menorah Award, giunto alla sua terza edizione. Nelle edizioni precedenti il Premio Menorah di Anticoli è stato assegnato alla Fondazione Keren Kayemeth Lelsrael (2013) e alla pittrice, recentemente scomparsa, Eva Fischer (2014).





IL RITRATTO ALLEGORICO DI DANTE ALIGHIERI Il dipinto di Bronzino in mostra nella Galleria degli Uffizi

Dallo scorso 7 luglio, sarà esposto nella Sala 65 della Galleria degli Uffizi, al primo piano del museo, il Ritratto allegorico di Dante Alighieri, dipinto nel 1532-1533 dal Bronzino. Dell'opera (olio su tela, 130 x 136 centimetri), esibita in Galleria a seguito di un comodato, sono note l'ubicazione originaria e la figura del committente; rappresenta inoltre una testimonianza lirica del culto rinascimentale per gli uomini illustri, nella sua specifica declinazione dedicata ai letterati fondatori della lingua italiana. Le vicende storiche di questa lunetta sono legate a un episodio riferito da Giorgio Vasari nella Vita del Bronzino. Al suo ritorno da Pesaro il pittore ricevette da Bartolomeo Bettini la commissione dei ritratti dei tre padri della letteratura italiana

MUSICA: REVIVAL DEGLI ANNI RUGGENTI A FIUGGI Da Sanremo al Teatro delle Fonti

Pubblico delle grandi occasioni alla presentazione del libro "Fausteide" di Fausto Canzoni intervistato da Giovanna Napolitano e alla serata musicale dedicata agli autori e alle canzoni degli anni '50 e '60 ad opera di Claudio Carluccio e la sua Band intitolata "I sing Ammore". Il concerto è stato generosamente offerto dallo scrittore Canzoni alla Associazione culturale "Testimoni di un amore che vive" che lo ha voluto dedicare al compianto Alfredo Ballini, presidente della Bcc di Fiuggi. Quando si parla di "anni ruggenti" ci si riferisce senza ombra di dubbio al periodo del dopoguerra partendo dalla fine degli anni 40 a quella degli anni 60, anni del boom economico, il top per il varietà e la musica leggera italiana in cui furoreggiavano le "orchestre" che erano davvero tante e quelle più note avevano sempre come supporto quella che veniva chiamata "la seconda orchestra", il cui compito era di aprire e chiudere la serata oltre ad accompagnare i numeri di varietà e le attrazioni. Tra le orchestre di grande qualità c'erano quelle di Bruno Quirinetta, Renato Carosone, Marino Marini, Franco e i G5, Bruno Martino, Don Marino Barreto, Riccardo Rauchi, Peppino Di Capri, Fred Bongusto, Fred Buscaglione, Guido Pistocchi e molte altre. Tra i cantanti ricordiamo Nicola Arigliano, Sergio Endrigo, Gino Paoli, Mina, Ornella Vanoni, e tantissimi altri che trovarono il successo in Versilia alla mitica Bussola di Sergio Bernardini come la grande Mina che tenne

Dante, Petrarca e Boccaccio, da collocare nelle lunette di una stanza della sua abitazione. Il significato complessivo del progetto è descritto nella Vita del Pontormo, che per quella stessa stanza eseguì una tavola con Venere e Amore, su cartone di Michelangelo. Dei ritratti dei tre grandi l'unico ad oggi conosciuto è quello di Dante: esistono infatti un disegno preparatorio a Monaco, una replica di bottega su tavola conservata nella Collezione Kress della National Gallery of Art di Washington, la presente redazione su tela in collezione privata fiorentina, svariate copie grafiche e la xilografia del solo busto, sul frontespizio della Divina Commedia pubblicata a cura di Francesco Sansovino nel 1564. La tela, di collezione privata e pubblicata nel 2002 come Bronzino da Philippe Costamagna, è attualmente ritenuta dalla critica autografa di Agnolo Tori, detto il Bronzino. Il supporto in tela, per quanto infrequente a Firenze nella prima metà del Cinquecento, non è pregiudizievole per la sua autenticità: ne esistono altri illustri esempi, quali la nota Cena in Emmaus del Pontormo per la Certosa del Galluzzo o il Nano Morgante dello stesso Bronzino, entrambe agli Uffizi. Non sono note le vicende che hanno portato il dipinto fuori da casa Bettini e la sua storia successiva. Il ritratto, quantunque la tela sia supporto delicato, si dimostra di eccellente fattura, visibile soprattutto negli incarnati, che sono di una consistenza affine a quella di dipinti coevi come il Ritratto del suonatore di liuto degli Uffizi e il Pigmaleone e Galatea dello stesso museo. Rispetto alla lunetta quasi gemella della National Gallery di Washington (cui alla mostra del Bronzino del 2010-2011 a Palazzo Strozzi la tela fiorentina fu affiancata) l'andamento dei panni, simili a quello della Venere e Amore del Pontormo, appare molto meno schematico; la pittura presenta un segno più sicuro e l'espressione del volto del poeta appare più ispirata. Il quadro dimostra anche una particolare sensibilità per la luce, che può esser derivata dalla conoscenza della pittura di Dosso, con cui il Bronzino entrò in contatto all'Imperiale di Pesaro nel 1531.

li una serie di concerti tra il '62 e il '78. Molti di questi grandi artisti furono applauditi nei "Giovedì musicali" del Teatro della Fonti, in quelli che furono gli anni d'oro di Fiuggi. Fu proprio da un giornalista versiliese, Aldo Valleroni, che partì l'idea di un "Festival della canzone italiana" che si tenne il 25 agosto del '48 alla Capannina del Marco Polo di Viareggio, ma poi l'iniziativa fu trasferita a Sanremo sotto proposta del direttore del Casinò Pier Bussetti ed eccolo: il Festival di Sanremo apre i battenti nel '51 seguito dal Festival di Napoli nel '52. Questa è stata l'epoca in cui i musicisti italiani erano i più apprezzati e richiesti in tutto il mondo, pari soltanto ai colleghi americani. Le nostre orchestre si esibivano alla Carnegie Hall di New York, riempivano lo stadio di Mosca, erano la principale attrazione all'Olympia di Parigi, venivano acclamate per le strade di Londra proprio come anni più tardi sarebbe accaduto ai Beatles.



ABRUZZO CHIETI L'AQUILA	Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053 Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766	CARMELO ORCIANI ROBERTO D'ALELIO	MACERATA MACERATA PESARO	Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443 Piazza della Vittoria,18 - 62100 - Tel. 0733.31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721.862581	FRANCESCO TOMASSONI A.LUCIANO GIORIO ELMO SANTINI
PESCARA TERAMO	Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel.0854.217715 Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel.0861.248766	MICHELE SALLUSTO ROBERTO D'ALELIO	MOLISE CAMPOBASSO	Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia (CB) Tel. 329.8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - Tel. 329.8611615	MARIA DEL SOLDATO FLIORE MANZO
BASILICATA MATERA POTENZA	Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835.334691 Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972.45759	ANTONIO DI MURO MICHELE DI MURO	PIEMONTE ALESSANDRIA	Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218 Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218 Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel.333.8156028 Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 - Tel.011.535613 Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel.333.8156028	NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GINO CARLI GIUSEPPE BIANCHI
CALABRIA COSENZA CATANZARO CATANZARO CATANZARO	Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657 Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353 Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961.722357 Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sellia Marina - Tel.338.5249756	CONCETTA GROSSO CARMELO MATALONE CATERINA COSENZA ITALO BIANCHI	PUGLIA BARI BRINDISI	Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974 Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088 Via Alessandro Manzoni,156 - 71100 - Tel. 0881751216	FRANCO RITORTO MASSIMO STELLA GIUSY IORIO
R.CALABRIA R.CALABRIA	Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova (Rc) Tel. 348.7023353 Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333.5934383	CARMELO MATALONE PAOLO PELLICANO'	FOGGIA LECCE	Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088 Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633	MASSIMO STELLA VINCENZO PALUMBO
CAMPANIA AVELLINO AVELLINO	Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle -Tel 339.4560110 via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500 Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335.6590850	MICHELE CORRADO LOREDANA SCAFURO MARIO MOCCIA NUNZIA DE CHIARA MARIA CAFARIELLO 349.6176291	SARDEGNA ORISTANO	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486 Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972 Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445	DAVIDE ROBERTO SARAIS MARIO FLORIS NANDO RUIU
BENEVENTO CASERTA NAPOLI	Via Lener 94 - 81025 Marcanise - Tel. 393.21.25.715 c/o Unimpresa - Piazza Bovio,8 - 80133 - Tel. 349.6176291	ANTONIO ANGIERI	NUORO SASSARI	Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel. 0941-434488 Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347.2939581 Via San Gottardo, 11 - 96016 Lentini - Tel. 333.2026379	GIUSEPPE STACCIA MARIA ASSUNTA PRETA DONATO STRAFORINI MARIA ASSUNTA PRETA G.PAULO BULGARELLI GIUSEPPE STACCIA SALVATORE PROCIDA MARIA ASSUNTA PRETA GIUSEPPE STACCIA FRANCESCO ZUENA
SALERNO	Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089.237815	ANTONIO ANGIERI	SICILIA AGRIGENTO	Contrada Serre, 1 - 92020 Biagio Platani - Tel. 348.3676153 Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611 Via Roma,110 - 93017 S.Cataldo (CL) - Tel.0934.586061 - 333.3130477 Piazza Regina Elena,24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490	CARMELO CONTE CALOGERO CASCINO MICHELE FALZONE AGATINO FALLICA GIUSEPPE ORFANO'
E.ROMAGNA BOLOGNA CESENA FERRARA	Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663 Cso Magenta113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128 Via Monticelli,94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485 Cso Magenta113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128 Via Zucchini, 41 - 41125 - Tel. 335.333272 Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA MARIA ASSUNTA PRETA DONATO STRAFORINI MARIA ASSUNTA PRETA G.PAULO BULGARELLI GIUSEPPE STACCIA SALVATORE PROCIDA MARIA ASSUNTA PRETA GIUSEPPE STACCIA FRANCESCO ZUENA	CATANIA CATANIA	Pzza dei Diritti Umani,101 - 95047 Paternò (CT) Tel. 338.7926747 Via Mola, 2 - 94100 - Tel. 0935.23070 Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070 Via San Sebastiano,18 - 98122 - Tel. 090712689 Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel. 0941-434488	EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO GIUSEPPE CRIMI
FORLÌ MODENA PARMA	Via Zucchini, 41 - 41125 - Tel. 335.333272 Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663	MARIA ASSUNTA PRETA G.PAULO BULGARELLI GIUSEPPE STACCIA	ENNA ENNA MESSINA MESSINA	Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347.2939581 Via San Gottardo, 11 - 96016 Lentini - Tel. 333.2026379	M. FERRUCCIO ROSARIO OCCHIPINTI
PIACENZA	c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17 - 29100 Tel. 0523.454552	SALVATORE PROCIDA	RAGUSA SIRACUSA	Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 - Tel. 3280513302	MAURIZIO PIPITONE
RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI	Cso Magenta113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128 Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663 Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - Tel. 335.53.14.963	MARIA ASSUNTA PRETA GIUSEPPE STACCIA FRANCESCO ZUENA	TRAPANI		
FRIULI VENEZIA GIULIA TRIESTE	Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin -43121 - Tel. 333.7864521 Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432.564227	ANDREA AMBROSINO ENNIO MONDOLO	TOSCANA AREZZO FIRENZE	Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064 Via Sergio Chiani, 21 - 50065 Pontassieve (Fi) - Tel. 393.9498360 Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873 Via delle Vele, 3 - 57100 - Tel. 347.5751873 Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559	MARZIA SGREVI PAOLO LAROMA RITA SANTUARI RITA SANTUARI MARCO CINACCHI
UDINE	Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432.564227	ENNIO MONDOLO	GROSSETO LIVORNO LUCCA	Via T.Nuvolari,27-Capannori (LU) Tel.335.6373559 Via Risorgimento, 24 - 56100 - Tel. 347.5751873 Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739 Via Alto Iannucci, 26 - 50134 (FI) - Tel. 347.5724739	MARCO CINACCHI RITA SANTUARI CORRADO FILIPPINI CORRADO FILIPPINI
LAZIO FROSINONE	Contrada Casellucce, 4 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 346.3310482 Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999	MIRIAM MAGNANTE ELEONORA LUFFARELLI	M. CARRARA PISA PISTOIA PRATO	Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412 Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703	MARA UGGE' EMILIO PALMIERO
FROSINONE	Contrada Casellucce, 4 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 346.3310482 Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999	MIRIAM MAGNANTE ELEONORA LUFFARELLI	TRENTINO-ALTO ADIGE BOLZANO TRENTO		
LATINA	Viale Kennedy, c/o C.Comm.le .Agora - 04100 - Tel. 349.4246335 Via Cupido,3 - 04100 - Tel. 0773.1721676	JERRI SPELDA ALBERTO SPELDA	UMBRIA PERUGIA PERUGIA	Pzzale Giotto,8 - 06100 - Tel.075.58221 Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498	PIERPAOLO PIRIA DIANA CAPODICASA CIRO FANTINI
LATINA	Via Cupido,3 - 04100 - Tel. 0773.1721676	ALBERTO SPELDA	TERNI		
RIETI	Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) -Tel. 3385881522-07654880645	G. GIULIO MARTINI	VALLE D'AOSTA AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 - St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805 Champlong - 11012 Aosta Tel. 392.9402799	FLAVIO SERRA LEA GLAREY
ROMA VITERBO	Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (VT) Tel. 333.2675283 Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438	ALBERTO SPELDA ROBERTO CONGEDI MARCO ALLEGRI	VENETO PADOVA	Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 Pzza IV Novembre, 14 - 37064 - Povegliano Veronese (VR) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI
VITERBO	Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438	MARCO ALLEGRI	VERONA VICENZA	Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI
LIGURIA GENOVA LA SPEZIA SAVONA	Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859 Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori Tel. 335.6373559 Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel 393.3302859	MAURO ZONINO MARCO CINACCHI MAURO ZONINO	ROVIGO TREVISO		
LOMBARDIA BERGAMO	Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333.8156028 Treviso, 40 - 25080 Manerba del Garda - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI			
BRESCIA	Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703 Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341.1251166 Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel.333.8156028 Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862	TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI			
COMO LECCO LODI MANTOVA	Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363 Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel.338.5347554 BRIANZA Via G. Mazzini, 31 - 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430	FRANCESCO PROCIDA MASSIMILIANO BIANCHI ANNALISA COLOMBO			
MILANO MONZA MONZA	Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo' (PV) - Tel. 348.2866348 Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel.347650128 Via S.Liberata 11a - 20025 Castellanza (VA) - Tel. 333.8156028	GIANMARIA BEOLETTO MARIA ASSUNTA PRETA GIUSEPPE BIANCHI			
PAVIA	Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) -Tel. 0331.858340	FRANCO FAILLA			
PAVIA VARESE					
VARESE					
MARCHE ANCONA	Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338.8672290 Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431	IVANIO SALARI ROSSANO STRONATI			
ANCONA					



Federazione Basket



Federdisabili FENALC



Comitato Italiano Paralimpico



Federazione Ciclismo



Federazione Nuoto

LE FEDERAZIONI



Federazione Canoa Kayak

DEL PARALIMPICO



Federazione Vela



Federazione Scherma



Federazione Pesca Sportiva
Attività Subacquee



Federazione Tiro con l'Arco



Federazione Calcio Balilla



Federazione Tennistavolo



Federazione Golf



Federazione Tiro al Volo



Federazione Canottaggio



Federazione Tennis



Federazione Sport Equestri



Federazione Bocce



Federazione Pallavolo



Federazione Kockey



Federazione Sport del
Ghiaccio



Federazione Sci Nautico



Federazione Triathlon



Federazione Pesistica



Federazione Baseball
Softball